

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
Codice Fiscale	02396850279
Numero Rea	VE 214409
P.I.	02396850279
Capitale Sociale Euro	1.549.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	101
Totale immobilizzazioni immateriali	-	101
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.640.973	4.795.541
2) impianti e macchinario	116.641	123.241
3) attrezzature industriali e commerciali	31	220
4) altri beni	14.408	20.480
Totale immobilizzazioni materiali	4.772.053	4.939.482
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	4.501
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	4.522
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.772	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.120	16.120
Totale crediti verso altri	37.892	61.630
Totale crediti	37.990	61.728
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.011	66.250
Totale immobilizzazioni (B)	4.810.064	5.005.833
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.256	4.661
Totale rimanenze	5.256	4.661
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.734	128.153
Totale crediti verso clienti	61.734	128.153
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.348.556	5.094.958
Totale crediti verso controllanti	3.348.556	5.094.958
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.581	320.880
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	248.581	320.880
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.686	110.253
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.777
Totale crediti tributari	62.686	112.030
5-ter) imposte anticipate	15.732	44.445

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.084	21.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.001	8.003
Totale crediti verso altri	31.085	29.211
Totale crediti	3.768.374	5.729.677
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.851.615	552.744
3) danaro e valori in cassa	742	789
Totale disponibilità liquide	1.852.357	553.533
Totale attivo circolante (C)	5.625.987	6.287.871
D) Ratei e risconti	977.701	647.181
Totale attivo	11.413.752	11.940.885
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
IV - Riserva legale	285.523	281.580
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.938.046	1.863.144
Varie altre riserve	161.808 ⁽¹⁾	161.808
Totale altre riserve	2.099.854	2.024.952
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	336.491	78.845
Totale patrimonio netto	4.271.368	3.934.877
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	84.469	57.358
Totale fondi per rischi ed oneri	84.469	57.358
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.067	651.323
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.175.322	5.253.002
Totale debiti verso fornitori	4.175.322	5.253.002
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.360	183.395
Totale debiti verso controllanti	197.360	183.395
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571	3.411
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.571	3.411
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.490	167.449
Totale debiti tributari	181.490	167.449
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.554	456.977
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.554	456.977
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	651.149	654.731
Totale altri debiti	651.149	654.731
Totale debiti	5.671.446	6.718.965
E) Ratei e risconti	764.402	578.362
Totale passivo	11.413.752	11.940.885

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.685.009	19.379.274
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.548	61.692
altri	22.564	32.630
Totale altri ricavi e proventi	48.112	94.322
Totale valore della produzione	21.733.121	19.473.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.366.568	2.047.576
7) per servizi	11.798.238	11.192.910
8) per godimento di beni di terzi	181.050	174.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.984.469	3.994.344
b) oneri sociali	1.260.254	1.252.068
c) trattamento di fine rapporto	249.381	296.379
e) altri costi	67.456	49.311
Totale costi per il personale	5.561.560	5.592.102
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101	190
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	203.475	201.314
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.608	25.849
Totale ammortamenti e svalutazioni	219.184	227.353
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(595)	1.206
14) oneri diversi di gestione	107.567	126.094
Totale costi della produzione	21.233.572	19.361.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	499.549	111.903
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.544	20
Totale proventi diversi dai precedenti	8.544	20
Totale altri proventi finanziari	8.544	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	13	16
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.531	4
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	31.543	2.102
Totale svalutazioni	31.543	2.102
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(31.543)	(2.102)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	476.537	109.805
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	110.634	62.479
imposte relative a esercizi precedenti	699	-
imposte differite e anticipate	28.713	(31.519)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	140.046	30.960
21) Utile (perdita) dell'esercizio	336.491	78.845

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	336.491	78.845
Imposte sul reddito	140.046	30.960
Interessi passivi/(attivi)	(8.531)	(4)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	468.006	109.801
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.105	70.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	203.576	201.504
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.738	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(22.782)	(22.782)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	274.637	248.827
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	742.643	358.628
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(595)	1.206
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.601.505	3.627.102
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.004.686)	669.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(330.520)	135.963
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	186.040	19.258
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.686.219)	(4.654.073)
Totale variazioni del capitale circolante netto	765.525	(201.311)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.508.168	157.317
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.531	4
(Imposte sul reddito pagate)	(125.469)	(20.324)
(Utilizzo dei fondi)	(60.859)	(61.904)
Totale altre rettifiche	(177.797)	(82.224)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.330.371	75.093
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	7.143	3.435
Disinvestimenti	(43.189)	(43.189)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(1)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.859)	(13.258)
Disinvestimenti	15.360	15.360
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.546)	(37.653)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.298.824	37.439
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	552.744	515.228

Danaro e valori in cassa	789	865
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	553.533	516.093
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.851.615	552.744
Danaro e valori in cassa	742	789
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.852.357	553.533

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per euro 1.311.132, è determinato per +336.491 euro dall'utile netto dell'esercizio, per +726.419 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +318.091 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -201.384 euro per altre rettifiche, per +140.046 euro dalle imposte sul reddito e per -8.531 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -12.308 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di +1.298.824 euro.

Sommando la citata variazione di +1.298.824 euro alla disponibilità iniziale a breve di +553.533 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +1.852.357 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 336.491**.

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

Sono proseguiti nell'esercizio 2023 le attività di sviluppo e conduzione del Sistema Informativo e dei servizi di rete, telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia. Le attività sono regolate dal Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n. 19742 con decorrenza 1° gennaio 2018, di durata quinquennale e scadenza 31 dicembre 2022, prorogato dal Consiglio Comunale al 2023 con Deliberazione n. 75 del 23/12/2022 e successivamente al 2024 con Deliberazione n. 71 del 21/12/2023.

Si segnala che, con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale, sulla base della relazione redatta dalla società KPMG S.p.A. - Nolan Norton che ha riconosciuto la congruità economica dei servizi resi al Comune di Venezia da Venis, ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale.

Venis, impegnata nella realizzazione di progetti finanziati con fondi europei, ha rispettato tutti gli impegni assunti e le tempistiche pianificate come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

Così come previsto dal "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e dal relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016, sono stati erogati servizi e realizzati progetti la cui descrizione è rinviata alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- incremento dei servizi erogati tramite piattaforma DIME e più in generale dei servizi web;
- potenziamento, in materia di sicurezza urbana, delle sale operative e del sistema di videosorveglianza della Polizia Locale: in particolare, si è provveduto all'estensione degli impianti di videosorveglianza già esistenti e all'installazione di nuove telecamere in aree di particolare interesse. Il tutto nell'ambito del progetto più esteso di messa in sicurezza della città;
- grazie ai finanziamenti PNRR, nel 2023 è iniziato un processo di rinnovamento radicale del sistema informativo comunale;
- realizzazione dei Progetti finanziati con risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione;
- prosecuzione del progetto Con.ME, finanziato con fondi POR FESR, inserito nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale iniziato nel 2019 da Città Metropolitana di Venezia con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali. Il percorso avviato da Città Metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale. Nel 2023 è stata avviata la Fase B di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti al progetto: in particolare Venis ha provveduto alla gestione di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi informatici di base e applicativi per i comuni aderenti, alla gestione dei contratti di manutenzione dei dispositivi hardware e dei software relativi all'infrastruttura tecnologica, al supporto operativo e tecnico al personale degli enti aderenti nella gestione dei servizi.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività "in-house" realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa, redatta in Euro ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma del Codice civile, presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 242 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua eliminata dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita di valore (il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono indicati in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere realizzate e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonomia funzionale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'ammortamento successivo viene meno e il presupposto della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, non per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 52, sono rilevate in misura significativa e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in base alla residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, la determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie di beni e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - terreni
 - fabbricati strumentali
- impianti e macchinari
 - impianti
 - macchinari
- attrezzature industriali

II

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia (data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale terra, primo e secondo – Zona censuaria 1 - categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 nonchè secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52, si fa presente la Circolare OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese non imputabili oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua per il cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno è separato dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi attribuiti esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'ammortamento successivo vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo anticipato. La voce 'Attività per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita di valore del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi futuri, sono iscritte in bilancio alla presenza di differenze temporanee imponderabili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione presumibile valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi e i costi sostenuti e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specificamente in considerazione della quantità e valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di a

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.c., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla svalutazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile c

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo costo dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo costo alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio e dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complete trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei debiti per L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinate esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti da contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza tempo

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa dc

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016”, in data 3 marzo 2020 con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
--	101	(101)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	306.080	413.484	719.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	284.368	396.370	680.738
Svalutazioni	21.611	17.114	38.725
Valore di bilancio	101	-	101
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	330	(330)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	431	(431)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	101	101
Totale variazioni	(101)	-	(101)
Valore di fine esercizio			
Costo	306.080	413.484	719.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	284.469	396.370	680.839
Svalutazioni	21.611	17.114	38.725

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle migliorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore, riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali e spostamenti da una voce ad altra.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.772.053	4.939.482	(167.429)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2023 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2022		di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2023		di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	
Saldo al 31/12/2023	

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	

Descrizione	Importo
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	220
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.418.503	1.228.873	19.956	539.158	8.206.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.622.962	1.105.632	19.736	518.678	3.267.008
Valore di bilancio	4.795.541	123.241	220	20.480	4.939.482
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(1)	(7.879)	(1.259)	1.996	(7.143)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	(43.925)	(1.259)	1.996	(43.189)
Ammortamento dell'esercizio	154.568	42.646	189	6.072	203.475
Totale variazioni	(154.568)	(6.600)	(189)	(6.072)	(167.429)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.418.503	1.239.382	19.956	539.158	8.216.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.777.530	1.122.741	19.925	524.750	3.444.946
Valore di bilancio	4.640.973	116.641	31	14.408	4.772.053

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.216.999 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2023, pari a euro 3.444.946, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 4.772.053.

Al 31/12/2023 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 41,92%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

End

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.011	66.250	(28.239)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	52.361	-	52.361
Valore di bilancio	4.501	21	4.522
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.859	-	10.859
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	15.360	-	15.360
Totale variazioni	(4.501)	-	(4.501)
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	56.862	-	56.862
Valore di bilancio	-	21	21

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che ad inizio esercizio riportavano un valore di 4.501 euro e riguardavano la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 697.847), sono state completamente svalutate in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2022) risulta negativo per euro 4.192.512.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al 31/12/2022, ed in particolare nel verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2022 (verbale assemblea soci del 30/06/2023), viene data evidenza di come la rilevante perdita di esercizio registrata sia essenzialmente imputabile alla svalutazione che la società ha deciso di apportare al valore di costo delle rimanenze per adeguarlo, ove necessario, ai minori valori di vendita (75% del prezzo base d'asta) risultanti dall'avviso di vendita del liquidatore Giudiziale del 18/05/2023; la svalutazione operata ha reso il patrimonio netto della società negativo.

Si evidenzia inoltre, che nella delibera di approvazione del bilancio al 31/12/2022 viene proposto di riportare a nuovo la perdita di esercizio di euro 4.890.360 rinviando la scelta di ricapitalizzazione, trasformazione o scioglimento fino al quinto esercizio successivo a sensi dell'art. 3 comma 9 del D.L. 198/2022 convertito con Legge 14/2023.

L'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano dei flussi finanziari della società dal quale emerge che la continuità aziendale appare sostanzialmente garantita. La società sulla base di tale piano, così come riportato in Nota Integrativa, prevede di continuare nell'attività operativa di gestione dei compendi immobiliari di proprietà e in concessione attraverso la concessione di spazi alle attività produttive e gestendo i servizi tecnologici e altri agli insediati.

In base al paragrafo 20 del principio contabile OIC 21, accertato quanto sopra, il valore della partecipazione iscritta in bilancio è stato completamente azzerato svalutando per intero la partecipazione stessa. Inoltre, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un accantonamento al passivo di apposito fondo.

Le partecipazioni in "altre imprese" riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2022	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2023	Vendite cessioni nel 2023	Svalutazioni dell'esercizio 2023	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2023	Valore a bilancio al 31/12/2023
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	4.501	--	--	(4.501)	56.862	(56.862)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	4.522	--	--	(4.501)	56.883	(56.862)	21

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	-	98	98	-
Crediti immobilizzati verso altri	61.630	(23.738)	37.892	21.772	16.120
Totale crediti immobilizzati	61.728	(23.738)	37.990	21.870	16.120

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2022	Costituzione nuovi depositi	Restituzione depositi	31/12/2023
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98			98
Altri	61.630	45.000		37.892
Arrotondamento				
Totale	61.728	45.000		37.990

I nuovi depositi cauzionali costituiti riguardano i depositi cauzionali per la fornitura di energia elettrica e gas del data center Pleiadi rispettivamente di euro 19.791 ed euro 1.471.

Il deposito cauzionale restituito nel corso dell'esercizio 2023, pari ad euro 45.000, è relativo alla restituzione della cauzione per la sottoscrizione del contratto di fornitura energia elettrica e gas.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	98	37.892	37.990
Totale	98	37.892	37.990

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	21
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98
Crediti verso altri	37.892

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	21
Totale	21

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	98
Totale	98

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	37.892
Totale	37.892

End

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.256	4.661	595

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.661	595	5.256
Totale rimanenze	4.661	595	5.256

Le “rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo” riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione giacenti in magazzino al 31/12/2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.768.374	5.729.677	(1.961.303)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	128.153	(66.419)	61.734	61.734	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.094.958	(1.746.402)	3.348.556	3.348.556	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	320.880	(72.299)	248.581	248.581	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	112.030	(49.344)	62.686	62.686	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.445	(28.713)	15.732		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.211	1.874	31.085	27.084	4.001
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.729.677	(1.961.303)	3.768.374	3.748.641	4.001

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "crediti verso clienti", di natura esclusivamente commerciale e con scadenza entro l'esercizio 2024, ammontano a euro 61.734 presentano un decremento netto di euro 66.419 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 65.620;
- fatture da emettere per euro 7.514;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

I "crediti verso imprese controllanti", che ammontano complessivamente a euro 3.348.556, contro euro 5.094.958 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 1.073.563 (interamente verso il Comune di Venezia);
- fatture da emettere per euro 2.384.364 (di cui Comune di Venezia euro 1.982.482 e Città metropolitana euro 401.882);
- fondo svalutazione crediti per euro 109.371.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2024.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad euro 248.581, contro euro 320.880 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 95.305;
- fatture da emettere per euro 153.276.

I “crediti tributari”, che ammontano a euro 62.686, riguardano per euro 61.231 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre, per euro 566 credito imposta sostitutiva rivalutazione TFR e per euro 889 crediti derivanti da contributi c/credito d'imposta di cui L. 178/2020 art. 1.

Le "imposte anticipate", che ammontano a euro 15.732, diminuite di euro 28.713 rispetto l'esercizio precedente, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2023 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 31.085, presentano un incremento di euro 1.874 rispetto l'esercizio 2022, si compongono di crediti verso il personale (euro 6.386), crediti per contributi da ricevere (euro 8.003), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 5.511) e altri crediti quali anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 11.185).

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo in conto capitale per l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico (di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016) a seguito del rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani.

Trattandosi di contribuzione finalizzata all'acquisizione di beni ammortizzabili, le somme riconosciute in beneficio sono state qualificate come contributi in conto impianto e sono stati rilevati in bilancio seguendo i criteri fissati dal documento OIC 16.

Il contributo in conto capitale riconosciuto (prot. GSEWEB/P20210045554 del 25/01/2021 – codice identificativo CT00453240) è stato determinato in euro 20.007, credito esigibile in 5 rate a decorrere da marzo 2021 e pertanto l'ultima rata di euro 4.001 sarà riscossa nell'esercizio 2025.

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate di parte del "crediti verso altri" (euro 4.001 come indicato al paragrafo precedente), è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 3.748.641.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.734	61.734
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.348.556	3.348.556
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	248.581	248.581
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.686	62.686
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.732	15.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.085	31.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.768.374	3.768.374

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022		105.163	105.163
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		15.608	15.608
Saldo al 31/12/2023		120.771	120.771

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 15.608 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.852.357	553.533	1.298.824

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	552.744	1.298.871	1.851.615
Denaro e altri valori in cassa	789	(47)	742
Totale disponibilità liquide	553.533	1.298.824	1.852.357

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
977.701	647.181	330.520

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17.571	143	17.714
Risconti attivi	629.611	330.376	959.987
Totale ratei e risconti attivi	647.181	330.520	977.701

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I “ratei attivi” si riferiscono per euro 11.161 a quote di ricavi maturati nell'anno 2023 in relazione a servizi a rimborso fatturati nell'esercizio successivo e per euro 6.553 a rettifiche di costi di competenza dell'esercizio 2023.

I “risconti attivi” che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 853.125), assicurazioni (euro 81.264) ed altri costi di varia natura (euro 25.590). I complessivi euro 959.987 di risconti attivi si riferiscono per euro 699.246 a quote di competenza dell'esercizio 2024 e per euro 260.741 a quote di competenza degli esercizi 2025-2026.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.271.368	3.934.877	336.491

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.549.500	-		1.549.500
Riserva legale	281.580	3.943		285.523
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.863.144	74.902		1.938.046
Varie altre riserve	161.808	-		161.808
Totale altre riserve	2.024.952	74.902		2.099.854
Utile (perdita) dell'esercizio	78.845	(78.845)	336.491	336.491
Totale patrimonio netto	3.934.877	-	336.491	4.271.368

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	161.808

jiop opj j

,è k pj l lj jl lj l jòl jiop opj j

,è k pj l lj jl lj l jòl Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2023 è la seguente:

Soci azionisti	Numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,5	65,1%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,0	10,0%

Soci azionisti	Numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	30.000	1.549.500,0	100,0%

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.549.500	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	285.523	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.938.046	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	161.808	
Totale altre riserve	2.099.854	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	3.934.877	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	A,B,C,D
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	161.808	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 336.491 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	281.331	2.020.216	4.985	3.856.032
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		249	4.736	(4.985)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				78.845	78.845
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	281.580	2.024.952	78.845	3.934.877
Destinazione del risultato dell'esercizio					

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		3.943	74.902	(78.845)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				336.491	336.491
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	285.523	2.099.854	336.491	4.271.368

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve:

La "riserva legale" aumenta di euro 3.943 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2022, passando da euro 281.520 del 2022 a euro 285.523 del 2023.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.099.853 e si compongono della "riserva straordinaria" per euro 1.938.046 e della "riserva contributi in conto capitale" per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" per euro 6.219.

La "riserva straordinaria" passa da euro 1.863.144 a euro 1.938.046, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 30 maggio 2023 per euro 74.902.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2023 – periodo d'imposta 2022.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
84.469	57.358	27.111

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	57.358	57.358
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(27.111)	(27.111)
Totale variazioni	27.111	27.111
Valore di fine esercizio	84.469	84.469

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2017.

-

La voce "Altri fondi", di complessivi euro 84.469, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 7.427) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 50.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2023, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2023.
- in base al paragrafo 20 del principio contabile OIC 21, come riportato nella sezione Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa, è stato effettuato uno specifico accantonamento di euro 27.042 per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
622.067	651.323	(29.256)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	651.323
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	247.314
Utilizzo nell'esercizio	276.570
Totale variazioni	(29.256)
Valore di fine esercizio	622.067

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2023 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 269.444, è formato da quote di TFR maturate nel 2023 per euro 257.471, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2022 per euro 11.973.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 39.193 è costituito da quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2023 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro euro;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 259.507 è costituito da:
 - o imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.036;
 - o TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 52.377;
 - o TFR maturato nel 2023 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 185.031;
 - o quota art. 3 L. 297/82 per euro 20.063.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2023, al momento della redazione del bilancio, non si prevede di corrispondere ai dipendenti importi facenti parte del Fondo TFR.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.671.446	6.718.965	(1.047.519)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.253.002	(1.077.680)	4.175.322	4.175.322
Debiti verso controllanti	183.395	13.965	197.360	197.360
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.411	(840)	2.571	2.571
Debiti tributari	167.449	14.041	181.490	181.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.977	6.577	463.554	463.554
Altri debiti	654.731	(3.582)	651.149	651.149
Totale debiti	6.718.965	(1.047.519)	5.671.446	5.671.446

I "debiti verso fornitori" (euro 4.175.322), diminuiscono di euro 1.077.680 rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone per euro 2.045.449 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 2.129.873 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2023.

I "debiti verso controllanti" (euro 197.360) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 2.571) diminuiscono di euro 840 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 1.700 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 871 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro l'esercizio 2023.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 181.490 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 72, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 134.387 (di cui euro 128.260 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 6.127 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), e dal debito per imposte sul reddito dell'esercizio in corso per euro 47.031 (Ires euro 43.394 ed Irap euro 3.637).

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2023, ammontano ad euro 463.554 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 353.575, debiti verso fondi di previdenza e assistenza complementare per euro 107.001 e debiti verso l'INAIL per euro 2.978.

Gli "altri debiti" (euro 651.149) consistono in partite attinenti al personale (euro 649.476), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2023 per euro 122.761 e alle retribuzioni per euro 526.715, ed in altri debiti verso le organizzazioni sindacali (euro 1.673).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	4.175.322	4.175.322
Debiti verso imprese controllanti	197.360	197.360
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.571	2.571
Debiti tributari	181.490	181.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.554	463.554
Altri debiti	651.149	651.149
Debiti	5.671.446	5.671.446

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.175.322	4.175.322
Debiti verso controllanti	197.360	197.360
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.571	2.571
Debiti tributari	181.490	181.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.554	463.554
Altri debiti	651.149	651.149
Totale debiti	5.671.446	5.671.446

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
764.402	578.362	186.040

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	99.085	7.278	106.363
Risconti passivi	479.278	178.761	658.039

Totale ratei e risconti passivi	578.362	186.040	764.402
--	---------	---------	---------

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
	102.293
	1.599
	2.106
	106.363
	599.855
	36.304
	20.464
	349
	1.067
Altri di ammontare non apprezzabile	764.402
	764.402

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I complessivi euro 658.039 di risconti passivi si riferiscono per euro 464.823 a quote di competenza dell'esercizio 2024 e per euro 193.216 a quote di competenza degli esercizi 2025-2026.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.733.121	19.473.596	2.259.525

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.685.009	19.379.274	2.305.735
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	48.112	94.322	(46.210)
Totale	21.733.121	19.473.596	2.259.525

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	21.685.009
Totale	21.685.009

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.685.009
Totale	21.685.009

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 21.685.009 in aumento di euro 2.305.735 rispetto al 2022 (euro 19.379.274) principalmente per effetto dei nuovi progetti React-Eu come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	2.534.752	2.842.428	1.766.470
	Città metropolitana di Venezia	183.592		
	Consociate	111.990		
	Altri clienti	12.094		
	Comune di Venezia	9.986.804		
	Città metropolitana di Venezia	382.788		

Tipologia		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi per vendite di servizi	Consociate	163.619	10.549.463
	Altri clienti	16.252	
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.739.084	1.950.946
	Città metropolitana di Venezia	4.540	
	Consociate	194.458	
	Altri clienti	12.864	
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.760.073	6.342.172
	Città metropolitana di Venezia	117.731	
	Consociate	362.672	
	Altri clienti	101.696	
Totale ricavi		21.685.009	16.578.981

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 13.391.891; in aumento di euro 1.940.879 rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 12.521.556, verso Città metropolitana di Venezia per euro 566.380, verso società consociate per euro 275.609 e verso altri clienti per euro 28.346.

I ricavi per vendite di beni (euro 2.842.428; in aumento di 1.075.958 euro rispetto al 2022) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 10.549.463; in aumento di 864.921 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 3.901.335 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 6.648.128 di cui per il Comune di Venezia euro 6.085.469, verso Città metropolitana di Venezia euro 382.788, verso consociate euro 163.619 e verso altri clienti euro 16.252.

I "ricavi per servizi di telecomunicazione" (euro 1.950.946; in aumento di euro 127.131 rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 838.137 (di cui euro 626.275 relativi al Comune di Venezia, euro 4.540 relativi a Città metropolitana di Venezia, euro 194.458 per consociate ed euro 12.864 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.112.809 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 704.612 contro i 606.062 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I "ricavi per prestazioni" (euro 6.342.172; in aumento di 237.725 euro rispetto al 2022) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.760.073, per Città metropolitana di Venezia euro 117.731, per le società consociate euro 362.672 e verso altri euro 101.696. End

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 48.111 contro i 94.321 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.280 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 2.419 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 400 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, altri rimborsi per euro 12.707, euro 960 di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali, euro 1.797 relativi a rettifiche di Ires anni precedenti ed infine euro 25.548 quale contributo sotto forma di credito d'imposta così dettagliato:

- euro 533 relativo ad investimenti, di cui all'art. 1 commi da 1051 a 1063, della legge 178/2020;

- euro 25.015 riferito al contributo alle imprese non energivore di cui al DL 34/2023 [in particolare, per euro 19.860,68 in relazione ai consumi energetici del 1° trimestre 2023 ed euro 5.154,16 con riferimento ai consumi del 2° trimestre 2023];

di tali contributi viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.233.572	19.361.693	1.871.879

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.366.568	2.047.576	1.318.992
Servizi	11.798.238	11.192.910	605.328
Godimento di beni di terzi	181.050	174.452	6.598
Salari e stipendi	3.984.469	3.994.344	(9.875)
Oneri sociali	1.260.254	1.252.068	8.186
Trattamento di fine rapporto	249.381	296.379	(46.998)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	67.456	49.311	18.145
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	101	190	(89)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	203.475	201.314	2.161
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.608	25.849	(10.241)
Variazione rimanenze materie prime	(595)	1.206	(1.801)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	107.567	126.094	(18.527)
Totale	21.233.572	19.361.693	1.871.879

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 3.366.568 e presentano un aumento di euro 1.318.992 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 3.316.989 e per attività societaria euro 49.579; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 11.798.238, contro i 11.192.910 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 4.248.297), di servizi di consulenza (euro 46.400), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 3.901.334), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 769.282), di servizi vari (euro 544.409), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.924.962) e delle spese per l'operatività gestionale (euro 363.554).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 4.248.297) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 4.219.247), servizi audit services e certificazioni (euro 29.050 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammonta ad euro 17.000).

I servizi di consulenza (euro 46.400) riguardano quelli di natura fiscale (euro 13.382), di natura medica/sanitaria (euro 1.200), di natura amministrativa (euro 16.640) per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali e legale (euro 15.178).

I servizi di gestione contratti (euro 3.901.334), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 2.323.287) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.578.047).

I servizi di telefonia (euro 769.282) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 646.381 per il Comune di Venezia ed euro 122.901 per altri clienti.

I servizi vari (euro 544.409) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 16.725), per pulizia delle sedi (euro 25.725), per il servizio sostitutivo di mensa aziendale e ristorazione (euro 161.147), per compensi ad Amministratori (euro 32.200), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.752), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi di formazione interna (euro 52.679), per spese di viaggio e soggiorno (euro 5.802), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 197.360), ed altre diverse (euro 15.539).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.924.962) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 86.217) e manutenzione beni di terzi (euro 1.838.745).

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 363.554) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 268.680), spese per assicurazioni (euro 67.829), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 13.860) ed altre (euro 13.185), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti e servizio smaltimento rifiuti.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 26.000 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco Effettivo). Alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), viene riconosciuto un corrispettivo di euro 17.000.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 181.051 contro euro 174.453 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 159.161), per spese condominiali (euro 10.047), per il noleggio di automezzi (euro 11.842).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.561.560 (diminuiti di 30.542 euro rispetto l'esercizio 2022).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 3.984.469 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al

31/12/2023 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.260.254, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 249.381 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 67.456.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2023 è stato pari a 89,50 (contro le 90,67 risorse medie del 2022).

Si osserva che nell'anno 2023 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 62.140 pro-capite.

Nell'ambito del costo del personale è stato incluso l'utilizzo per euro 119.703,65, dello stanziamento effettuato nell'esercizio 2022 a titolo di indennità una tantum al personale per carenza temporale del rinnovo del contratto aziendale integrativo. Detto utilizzo è stato reso necessario dal verificarsi dell'evento a copertura del quale era stato previsto lo stanziamento citato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 203.576, contro euro 201.504 dell'esercizio 2022; essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 101) e di quelle materiali (euro 203.475).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		101	190
Prodotti software	33%	101	190
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		101	190

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali	--	--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		42.646	40.055
Impianti di elaborazione	20%	27.840	25.491
Altri impianti	15%	14.806	14.564
Attrezzature industriali e commerciali		189	189
Attrezzature varie	15%	189	189
Altri beni		6.072	6.502
Mobili, arredi, macchine d'ufficio e automezzi	12%-15%	6.072	6.502
Totale		203.475	201.314

Svalutazioni crediti attivo circolante

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha rilevato in detta voce l'adeguamento del 2023 per euro 15.608 relativo al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio presenta una variazione negativa di 595 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2023. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 107.565, con una diminuzione di euro 18.528 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Contributi e canoni associativi	13.318	9.579
Imposte e tasse dell'esercizio	57.515	56.835
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	7.989	24.768
Altri	28.743	34.911
Totale	107.565	126.093

La voce "Imposte e tasse dell'esercizio", di euro 57.515 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 22.858 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 4.296.

La voce "Altri", di euro 28.743 è relativa per euro 3.145 per libri, giornali e riviste anche nel formato digitale, euro 25.598 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione tra i quali i canoni di concessione per l'installazione degli apparati Sisa e Moma.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.531	4	8.527

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	8.544	20	8.524
(Interessi e altri oneri finanziari)	(13)	(16)	3
Utili (perdite) su cambi			

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Totale	8.531	4	8.527

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non detiene proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	13
Totale	13

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					8.544	8.544
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					8.544	8.544

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(31.543)	(2.102)	(29.441)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni	31.543	2.102	29.441
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	31.543	2.102	29.441

L'importo è relativo per euro 4.501 alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese (Vega Scarl), come meglio specificato nella sezione III Immobilizzazioni finanziarie delle Immobilizzazioni dell'Attivo e per euro 27.042 all'accantonamento del fondo rischi per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
140.046	30.960	109.086

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	110.634	62.479	48.155
IRES	84.243	40.424	43.819
IRAP	26.391	22.055	4.336
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	699		699
Imposte differite (anticipate)	28.713	(31.519)	60.232
IRES	28.713	(31.129)	59.842
IRAP		(390)	390
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	140.046	30.960	109.086

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2017.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	476.537	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	131.048
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
	144.583	34.700
Variazioni in diminuzione		(64.826)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
	119.635	28.713
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	470.646	112.956
Calcolo aliquota effettiva in %		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.076.717	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato	138.383	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	205.839	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	50.000	

Descrizione	Valore	Imposte
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	1.712	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	32.200	
Altre variazioni in aumento	25	
Totale variazioni in aumento	114.298	
End		
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	23.910	
Welfare dipendenti	37.174	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	50.000	
Credito d'imposta DPI e formazione	25.547	
Altre variazioni in diminuzione	6.372	
Totale variazioni in diminuzione	143.003	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
	--	
Imponibile Irap	676.683	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	26.391

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2023		esercizio 31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	50.000	12.000	50.000	12.000
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	119.704	28.729
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	--	--	--	--
Amministratori non pagati	7.427	1.782	7.358	1.766
Totale	57.427	13.782	177.062	42.495

	esercizio 31/12/2023		esercizio 31/12/2022	
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2022 e 2023)		28.713		--
di cui Ires		28.713		--
di cui Irap		--		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2023 e 2022)		--		--
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27,50%	27,50%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	9	9	
Impiegati	72	72	
Operai	1	1	
Altri			
Totale	84	84	

I

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, dell'esercizio 2023 è risultato il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	72
Operai	1
Totale Dipendenti	84

Nel corso dell'anno 2023 è continuata l'attività di recruiting basata anche sulle necessità emerse dai fabbisogni del personale condivise e autorizzate dall'amministrazione comunale nell'anno 2023.

In totale nell'anno 2023 hanno preso servizio 2 nuovi dipendenti, assunti con contratto a tempo determinato secondo i vincoli assunzionali a cui è soggetta Venis.

Nel periodo sono state avviate nuove selezioni di personale che hanno portato all'assunzione di 2 candidati ad inizio 2024.

Avvisi di selezione e graduatorie di merito sono pubblicate nella sezione "Società Trasparente - Reclutamento del personale - Avvisi di selezione" del sito internet di Venis.

Dall'ultima comunicazione obbligatoria "Prospetto legge 68/99" effettuata il 26/01/2024 (Protocollo 2100024C00138976) attraverso il portale ClicLavoroVeneto.it, non sono emerse al 31/12/2023 scoperture disabili (L.68/99 art.1).

Nel corso del 2023 inoltre 6 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale; al 31/12/2023 i dipendenti con contratto a tempo determinato risultavano 3.

Infine, si sono registrate 2 uscite di personale, delle quali una per dimissioni.

Nel corso del 2023 è prevista la conversione a tempo indeterminato di una figure professionali, al momento non sono previste uscite per quiescenza in corso d'anno, si segnala l'uscita di una risorsa ad inizio 2024 per dimissioni.

A marzo 2024 è stato trasmesso all'amministrazione comunale il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026 che prevede l'assunzione di almeno 10 nuove risorse.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.200	24.752

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

Si segnala che l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea soci del 3 agosto 2021 alla società Revinet Spa per il triennio 2021-2023.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie		
Totale		

Nel corso dell'esercizio 2022 non è intervenuta nessuna variazione.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande S.r.l. a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera.

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti “beni di terzi” valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2023	31/12/2023	Variazioni
Comune di Venezia	1.134.286	613.364	520.922
Città Metropolitana di Venezia	137.106	171.382	(34.276)
Veritas	150.618	188.272	(37.654)
Ames	16.384	20.480	(4.096)
AVM – ACTV	179.771	224.714	(44.943)
Totale beni di terzi	1.618.165	1.218.212	399.953

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città Metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le “parti correlate” come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 20.020.713;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 688.651;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 62.315;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 132.458;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 252.104;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 140.944;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 240.784;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco+Eco srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 4.134.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine anno è stato completato il processo di verifica della congruità economica dei costi aziendali operata da un advisor indipendente e finalizzata al rinnovo del Contratto di Servizio che regola i rapporti tra il Comune di Venezia e Venis; con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024 il Consiglio Comunale ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo, la conduzione e gestione del Sistema Informativo Comunale nonché la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei. L'Azienda può quindi operare con un orizzonte temporale che giustifichi le scelte strategiche nell'interesse del Comune di Venezia e degli altri Soci.

Nei primi mesi del 2024 le attività si sono concentrate nella prosecuzione dei progetti finanziati con fondi PNRR e l'introduzione del Contributo di Accesso. La prenotazione dell'accesso alla città antica è partita con successo il 16 gennaio 2024 e ad oggi si sono già registrate decine di migliaia di esenzioni e di operazioni di pagamento.

Inoltre, l'Azienda, ha prontamente avviato il processo di riassetto organizzativo resosi necessario ed urgente a seguito dell'uscita di due figure chiave quali il Responsabile dei Servizi Tecnologici e il Responsabile dei Sistemi applicativi.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017. Il contratto è stato prorogato per l'anno 2023 con Deliberazione n. 75 del 23/12/2022 del Consiglio Comunale e successivamente al 2024 con Deliberazione n. 71 del 21/12/2023.
- con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale, sulla base della relazione di congruità redatta dalla società KPMG S.p.A. - Nolan Norton, ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2022) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27 aprile 2023.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano nella seguente tabella i crediti d'imposta che si è provveduto ad accertare nel corso dell'esercizio ed a utilizzare in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2023	Importi utilizzati in compensazione anno 202331/12/2023	Credito al 31/12 /2023
Contributo conto credito d'imposta per investimenti				
- (art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge n. 178/2020)	1.777		889 (compensato 17/07 /2023)	888
Contributo conto credito d'imposta Formazione 4.0				--
- (Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3)	1.931		1.931 (compensato 21/08 /2023)	--
Contributo conto credito d'imposta imprese non energivore				
- (art. 6 comma 3 DL n. 115/2022 – rif. 3° trim. 2022)	21.655		21.655 (compensato 16/05 /2023)	--
- (art. 1 comma 3 DL n. 144/2022 – rif. ott./nov. 2022)	13.357		13.357 (compensato 16/05 /2023)	--
- (art. 1 DL n. 176/2022 – rif. dicembre 2022)	9.942		8.625 (compensato 16/06 /2023) 1.317 (storno per errore di stima)	--
- (DL n. 34/2023 – rif. 1° trim. 2023)		19.861	19.861 (compensato 16/10 /2023)	--
- (DL n. 34/2023 – rif. 2° trim. 2023)		5.154	5.154 (compensato 16/10 /2023)	--
Totale	48.662	25.015	72.789	888

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	336.491
5% a riserva legale	Euro	16.825
a riserva straordinaria	Euro	319.666

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	336.491
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Data, 10/06/2024

2013/154

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 14 MAGGIO 2024

L'anno duemila ventiquattro, il giorno tre 14 mese di maggio, alle ore 16.00, presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.P.A." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;*
2. *Approvazione Budget 2024;*
3. *Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2026 e determinazione del relativo compenso;*
4. *Conferimento incarico di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2024-2026 e determinazione del relativo compenso previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;*
5. *Revisione macrostruttura organizzativa della società;*
6. *Ratifica obiettivi gestionali assegnati a Venis triennio 2024-2026, "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2024 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2023 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";*
7. *Varie ed eventuali.*

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e con il consenso dei presenti dall'Amministratore Unico Paolo Bettio presente in videoconferenza. Invita Adele Troisi a svolgere le funzioni di Segretario e a comunicare il nominativo degli Azionisti presenti ed il numero delle azioni da essi rappresentato. Il Segretario dà atto che:

- la presente Assemblea, che si tiene in seconda convocazione, è stata regolarmente indetta mediante l'avviso di convocazione inviato a tutti i Soci, Consiglieri, Sindaci e Revisori a mezzo e-mail in data

15 aprile 2024 come previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale;

- sono presenti personalmente o in videoconferenza o per delega i Soci:

“**COMUNE DI VENEZIA**”, con numero 19.530 (diciannovemilacinquecentotrenta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal Sindaco al dott. Michele Dal Zin (Prot. n. 0227288/2024 del 10/05/2024);

“**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**” con numero 3.000 (tremila) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal Sindaco Metropolitano alla dottor Romano Armellin (Prot. n. 29183 del 07/05/2024);

“**ACTV S.p.A.**” con numero 1.770 (millesettecentosettanta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Luca Scalabrin al dott. Michele Dal Zin (prot. 14093 del 24/04/2024);

“**CASINÒ DI VENEZIA GIOCO S.P.A.**” con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante Riccardo Ventura al dott. Michele Dal Zin (del 13/05/2024);

“**VERITAS S.p.A.**” con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante Marco Bordignon al dott. Michele Dal Zin (del 14/05/2024);

“**Ve.La. S.p.A.**” con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Piero Rosa Salva al dott. Michele Dal Zin (prot. 14098 del 24/04/2024);

“**INSULA S.p.A.**” con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante Fabio Raschillà al dott. Michele Dal Zin (prot. 5978 del 7/5/2024);

“**AMES S.p.A.**” con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante Gabriele Senno al dott. Michele Dal Zin (del 14/05/2024);



Le deliberazioni constatate dal Presidente e iolari, sono conservate agli atti della Società;

ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale di Venis S.p.A. sono state presentate dal rappresentante

Notaio

CARLO CANESSA

Carlo Canessa, le attestazioni di iscrizione nel libro soci di Venis S.p.A. rilasciata dalla società;

- per il Collegio Sindacale assistono il Presidente Antonella Gori e il sindaco effettivo Enrico Semenzato, assente giustificato il sindaco effettivo Maurizio Moffa e
- è presente il Condirettore Generale di Venis S.p.A., Marco Bettini;
- sono presenti Giuseppe Ghezze di Venis e Nicola Pandolfo per il Comune di Venezia.

L'Assemblea è quindi regolarmente costituita a norma di legge e dell'art. 16 dello Statuto sociale in vigore, essendo rappresentate n. 30.000 azioni corrispondenti al 100% del capitale sociale, per cui è atta a validamente deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Ciò constatato, il Presidente ne apre la discussione.

1) Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver informato l'Assemblea che la documentazione è stata inviata anticipatamente ai soci, illustra i dati salienti dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio invita Giuseppe Ghezze, Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio di Venis, a presentare il Bilancio al 31/12/2023 insieme alle Relazioni sulla gestione e sul governo societario (agli atti della società.). Il Presidente dell'Assemblea dà per letta la Relazione del bilancio del Collegio Sindacale (agli atti della società) cedendo la parola al Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori. Il Presidente dà anche per letta la Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 (agli atti della società).

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione:

- approva all'unanimità la Relazione sulla Gestione, la Relazione sul Governo Societario ed il Bilancio al 31/12/2023, compresa la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario che saranno convertiti nel

formato XBRL, dando atto che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito;

- delibera che l'utile dell'esercizio di euro 336.491,31 venga così destinato:

<i>A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)</i>	<i>Euro</i>	<i>16.824,57</i>
<i>A riserva straordinaria</i>	<i>Euro</i>	<i>319.666,74</i>
	<i>Euro</i>	<i>336.491,31</i>

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia gli Azionisti per l'approvazione del Bilancio e l'apprezzamento per l'attività svolta che comporta anche la fiducia nella gestione e nell'amministrazione della Società. Si uniscono ai ringraziamenti i rappresentanti dei soci Comune di Venezia e Città metropolitana di Venezia.

2) Approvazione Budget 2024.

Il Presidente concede la parola al Condirettore Generale di Venis S.p.A., il quale fornisce un dettagliato resoconto degli elementi principali del budget (documenti archiviati presso la società), comunicando che per l'esercizio 2024 sono previsti ricavi (valore della produzione) stimati in 16.532.130 euro. Il 2024 sarà incentrato prevalentemente sull'avvio dei sistemi di prenotazione della Città e dell'introduzione del Contributo di Accesso. L'Utile dell'esercizio, al netto delle imposte di 38 keuro, si attesta a 55 keuro.

Il Condirettore Generale di Venis esprime gratitudine ai soci per la collaborazione nella conduzione delle attività e nell'avanzamento dei progetti pianificati. Il rappresentante del Comune di Venezia trasmette i ringraziamenti a nome dell'Assessore Michele Zuin e del Direttore Generale del Comune di Venezia.

Analogamente, il rappresentante della Città metropolitana di Venezia si unisce ai ringraziamenti e richiede che nel budget siano inclusi i dettagli relativi al programma PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)

MICI (Infrastrutture Digitali) che prevede i seguenti progetti per Città metropolitana:

- Misura 1.4.2 Citizen Inclusion;
- Misura 1.5 Cybersecurity – CYBERMET.

L'Assemblea, preso atto di quanto sopra espresso, approva all'unanimità, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Budget 2024.



3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2026 e determinazione del

relativo compenso.

CARLO GANDIANI

Il Presidente dell'Assemblea ricorda all'Assemblea stessa che il mandato del Collegio Sindacale è scaduto con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023 e quindi si rende necessario provvedere a nuove nomine e all'assegnazione dell'incarico per il triennio 2024-2026.

Il Presidente invita, pertanto, gli Azionisti ad avanzare le loro proposte in merito.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista Comune di Venezia, il quale comunica che non è stato ancora emanato il provvedimento di nomina da parte del Sindaco del Comune di Venezia e del Sindaco Metropolitano e pertanto è prevista la proroga dell'attuale Collegio Sindacale, alle medesime condizioni economiche, fino alla prossima assemblea convocata a tal fine.

L'Assemblea dei Soci prende atto.

4) Conferimento incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 e determinazione del relativo compenso previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39.

Il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023, è scaduto anche l'incarico triennale di revisione contabile.

Il Presidente ricorda inoltre all'Assemblea che ai sensi dell'art. 28 dello Statuto di Venis S.p.A. "l'Assemblea conferisce l'incarico per la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis c.c. e di cui al D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010 a un revisore legale o a una società di revisione e ne determina il relativo compenso". Si dovrà procedere con il conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39, proposta agli atti dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto di quanto illustrato dal Presidente e previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39, su proposta del rappresentante dell'azionista Comune di Venezia all'unanimità delibera:

- *di assegnare l'incarico di Revisione legale ex art. 2409 bis c.c. e art. 28 dello Statuto Sociale, per il triennio 2024-2026, alla società Revinet S.p.A., per l'adeguatezza del monte ore in relazione alla complessità dell'incarico, e per l'adeguatezza del corrispettivo rispetto a quanto definito nel bando di gara, e di attribuire un compenso annuo pari euro 18.000,00 (iva esclusa) per n. 470 ore;*
- *di prevedere la decorrenza del contratto dell'incarico di Revisione legale dalla data dell'assemblea dei soci odierna.*

5) Revisione macrostruttura organizzativa della società.

Relativamente al punto all'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea illustra ai soci la proposta di revisione della macrostruttura organizzativa agli atti della società. L'Amministratore Unico conferma che la nuova riorganizzazione proposta da Venis S.p.A. non prevede aumenti diretti del costo del personale nel rispetto dei vincoli previsti dall'atto di indirizzo del Comune di Venezia. Il Condirettore Generale di Venis motiva che la necessità di revisione della macrostruttura è dovuta principalmente alla necessità di integrare due posizioni di Quadro vacanti a seguito della prematura scomparsa di Antonio Pezuol, già Responsabile del Settore Tecnico e all'uscita del Responsabile dei Servizi Applicativi. Ringrazia inoltre l'Amministrazione per aver potuto includere nell'organico di Venis il dott. Piergiorgio Volpago, già funzionario del Settore Sistemi Informativi del Comune di Venezia, il quale possiede già un'ampia e approfondita conoscenza dell'attività di Venis, rappresentando ad ogni modo che per l'incrementarsi del lavoro è stato presentato al Comune di Venezia un piano dei fabbisogni del personale.

- L'Assemblea all'unanimità delibera:

- di approvare con decorrenza dal 1/3/2024 la revisione proposta di macrostruttura organizzativa così come allegata al presente atto nel rispetto dei vincoli assunzionali e di contenimento degli oneri retributivi previsti dall'atto di indirizzo del Comune di Venezia.

6) Ratifica obiettivi gestionali assegnati a Venis triennio 2024-2026, "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2024 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2023 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia

2013/160

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279



...che richiama la propria delibera assunta in data 3 aprile 2024, nella quale ha approvato Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. dalla Città metropolitana di Venezia per il triennio 2024-2026, Piano annuale di Gestione anno 2024 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia, Report 2023 - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2020 della Città metropolitana di Venezia, Piano annuale delle Attività anno 2024 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia, e sottopone quanto testé determinato ai fini della ratifica da parte dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci ratifica i documenti "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2024 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2023 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia" emanati ed approvati dall'Amministratore Unico di Venis S.p.A.

8)Varie ed eventuali.

In merito al punto all'ordine del giorno il rappresentante dell'Azionista Comune di Venezia informa che per quanto alla Rendicontazione obiettivi gestionali 2024 di Venis, l'istruttoria ha valutato complessivamente il raggiungimento degli obiettivi di Venis al 100%.

Infine, il rappresentante dell'Azionista Comune di Venezia comunica che in esito all'affidamento a Venis del servizio di gestione del sistema informativo comunale, già approvato in Consiglio Comunale, sarà a breve portato all'approvazione della Giunta il contratto di servizio.

Alle ore 17.00 il Presidente, null'altro essendo da deliberare, ringrazia gli Azionisti e dà lettura del presente verbale a tutti gli intervenuti, che lo approvano; verbale che viene trascritto sul libro delle Assemblee e sottoscritto in calce dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

F.to Paolo Bettio

Il Segretario

F.to Adele Troisi

ALLEGATO - Libro delle Determinate dell'Amministratore Unico Rep. N. 115087 - Notaio dott. C.Candiani,

Determina del 29/03/2024, da pag. 2020/96 a pag. 2020/100.

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad **euro 336.491**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Di seguito si riportano i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023:

Il 2023 rappresenta per la Venis un importante anno di transizione. Le evoluzioni tecnologiche e normative determinano importanti cambiamenti a cui l'Azienda deve fare fronte. La scelta di dismettere progressivamente il datacentre, indotta dalle normative nazionali, impone un processo di trasformazione delle competenze digitali per garantire un'efficace migrazione e una gestione ottimale delle risorse.

I sistemi cloud richiedono, infatti, nuove competenze specifiche per tutti i settori aziendali. Appare evidente la necessità di una trasformazione delle competenze per i settori tecnici, ma sono coinvolti anche i settori economico-finanziario responsabile della gestione dei costi associati ai servizi cloud, oltre alla pianificazione e al monitoraggio del budget. La trasformazione digitale porta con sé anche le implicazioni legali e normative associate all'adozione dei servizi cloud. Questo include la gestione della tutela dei dati, la conformità normativa, la definizione dei contratti con i fornitori di servizi cloud e la gestione dei rischi legati alla sicurezza dei dati.

E' necessario, quindi, che l'Azienda adegui rapidamente le proprie competenze in un percorso di formazione per approfondire le conoscenze relative al cloud e massimizzare i benefici e garantire un'adozione efficace e conforme alle normative.

Come si evince nel prosieguo del documento, l'Azienda è fortemente impegnata nel rinnovamento radicale del sistema informativo comunale favorito dai finanziamenti PNRR e da questi scandito con scadenze molto ravvicinate.

A fine anno è stato completato il processo di verifica della congruità economica dei costi

aziendali operata da un advisor indipendente e finalizzata al rinnovo del Contratto di Servizio che regola i rapporti tra il Comune di Venezia e Venis; con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024 il Consiglio Comunale ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo, la conduzione e gestione del Sistema Informativo Comunale. L'Azienda può quindi operare con un orizzonte temporale che giustifichi le scelte strategiche nell'interesse del Comune di Venezia e degli altri Soci

Venis assume un ruolo sempre più strategico ed imprescindibile per il funzionamento della Città.

L'imminente avvio operativo del Contributo di Accesso rappresenta una sfida, anche tecnologica, che non ha eguali. L'amministrazione comunale ha affidato a Venis il compito di progettare e realizzare un sistema unico al mondo che prevede, nella sostanza, di dotare tutti coloro che si recano nel centro storico di Venezia, di un voucher di pagamento o di esenzione del Contributo di Accesso. Il sistema impegna fortemente tutti i settori aziendali e prevede la gestione di decine di milioni di accessi con sofisticati processi di verifica, di tutela dei dati personali, di gestione dei flussi di pagamento, di rendicontazione.

L'avvio del Contributo di Accesso rappresenta una ulteriore tappa nel percorso di affiancamento e di supporto tecnologico all'azione amministrativa del Comune di Venezia in cui Venis esercita appieno il proprio ruolo di azienda strumentale e di partner tecnologico. Questa Amministrazione comunale, infatti, ha affidato con fiducia all'Azienda la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi e servizi strategici della Città, come la Smart Control Room, il sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana, la gestione totalmente telematica delle pratiche e dei rimborsi per i danni dell'Acqua Granda, il sistema DiMe, i progetti ICT finanziati con fondi PON-Metro, REACT-EU, PNRR e, appunto, il Contributo di Accesso.

Venis, inoltre, ha completato per la Città Metropolitana di Venezia le attività legate al progetto Con.Me, finanziato con fondi POR-FESR per la digitalizzazione dei servizi di 21 comuni metropolitani, il progetto (Fase A) è stato completato il 30 giugno 2023.

In data 29 dicembre 2023 è stato sottoscritto con Città metropolitana un contratto di servizio, con durata fino al 30 giugno 2028, per disciplinare la fase (Fase B) di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati con il contratto di cui alla Fase A,

nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti al progetto a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno cinque anni dalla conclusione dello stesso.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2023:

Conto economico (importi in euro)	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	21.685.009	22.437.920	(752.911)
Valore aggiunto	6.365.294	6.065.240	300.054
Costo del lavoro	5.561.560	5.605.310	(43.750)
Margine Operativo Lordo	718.733	339.255	379.478
Risultato Operativo	499.550	79.730	419.820
Risultato prima delle imposte	476.537	79.730	396.807
Utile netto	336.491	31.400	305.091

Il valore della produzione a consuntivo è risultato in diminuzione rispetto i valori di budget per effetto della riduzione dei servizi e forniture a rimborso ed al rinvio al 2024 dell'acquisto di beni e servizi in ambito progetti finanziati, come già evidenziato in sede di forecast.

I costi della produzione seguono l'andamento del valore della produzione, trattandosi per la maggior parte di costi a rimborso; va tuttavia evidenziata un'economia per effetto del minor costo dell'energia rispetto alla previsione.

il costo del lavoro risulta inferiore di 43.750 euro rispetto alla previsione per effetto dell'uscita inattesa di una risorsa ed il rinvio al 2024 delle assunzioni programmate.

L'utile risulta in aumento rispetto al budget principalmente per effetto dei minori costi di funzionamento, minori costi del personale, minori oneri e maggiori proventi inclusi gli interessi attivi bancari.

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2023:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA

In ambito di conduzione applicativa è stato introdotto il nuovo service desk HDA, modificando la modalità di interazione con l'utente: è stato infatti introdotto il concetto di "attività" in sostituzione dell'"intervento" ed è stata adottata la "soluzione parziale" come metodo di intervento non risolutivo. Il cambio ha comportato anche una diversa suddivisione delle attività per tematica.

Sono stati gestiti nell'anno oltre 10.000 interventi su circa 150 servizi applicativi in conduzione.

Si segnala, come negli anni precedenti, un significativo impegno nel supporto ai sistemi rivolti al Cittadino e alle Imprese, principalmente per quanto riguarda le piattaforme DiME, AUGe e DiME Backoffice

Inoltre, l'area di conduzione applicativa ha realizzato le manutenzioni correttive e adeguate, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative, sulle applicazioni in gestione. Sono state quindi apportate modifiche ai servizi on-line e sono proseguiti gli interventi su funzionalità e integrazioni sulle applicazioni gestionali. Nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva, gli interventi più significativi realizzati nell'anno 2023 hanno riguardato:

- Servizi Demografici (Anagrafe, Elettorale e Statistica);
- Politiche Sociali (IKW- Gestione Politiche Sociali, Icare, IKW-Gestione Contributi Quartieri e Card DiME);
- Commercio Edilizia Privata (in particolare AuGE);
- Polizia Locale (Gestione Sanzioni e Postalizzazione, Centrale Operativa Micom 365, Easylex, E-NotifyDiME Multa, Service1, SEND ed integrazioni DiME);
- Servizio Tributi (ICI, IMU e TASI, Canoni Cosap e CIMP, Catasto, Job Sharing, IKW RedCat, Imposta di Soggiorno, Gefax);
- Politiche Educative (IKW-Servizi Educativi, Gestione Rette e Trasporti Scolastici);

- Lavori Pubblici (IKW-GELP-Banca dati Amministrazione Pubblica);
- Personale (Rilevazioni Presenze, Turni e Orari, Gestione economica e giuridica);
- Sistema Gestione Obiettivi e Valutazioni (Sgov);
- Politiche per la Residenza (Resys, Bando Social Housing 2023);
- Contabilità e Bilancio (Perfezionamento dati contabili, Istituzioni comunali, PagoPa);
- Servizi Web, Intranet, di Portale e sito istituzionale (applicativi DiME, Iris, servizi PEC, Whistleblowing, sito istituzionale e Altana);
- Flussi autorizzatori e Open Data (Flussi autorizzatori, Portali tematici Sicap, Open data);
- Applicazioni Gestionali Infokeeper (Utenze e consumi, telefonia fissa e mobile, concessioni cimiteriali, repertorio, contributi legge speciale, paper free, oggetti rinvenuti, servizio protezione e prevenzione);
- Infrastruttura di Interoperabilità (WSO2, servizi cloud, gestione DiME);
- Datawarehouse e Business Intelligence (Contabilità, GELP, reportistica ticket e consuntivazione, servizi educativi, PagoPA, Open data, DiME, politiche sociali, politiche abitative, servizi demografici).

Nel corso dell'anno 2023 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di manutenzione adeguativa straordinaria ed evolutiva che ha richiesto un'analisi ed una progettazione per la realizzazione, così come previsto dal contratto di servizio e dal Piano Annuale delle Attività.

CONDUZIONE E SVILUPPI DATACENTRE, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA

La conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate del DataCenter ha garantito la sicurezza nella gestione dei trattamenti delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il DataCenter e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare risparmi per l'Amministrazione.

L'attuale consistenza del DataCenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, antincendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

Vengono condotte costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: monitorati gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale, di controllo degli accessi di rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici, gestite le risorse in termini d'impianti così come il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario dei server e dei sistemi centrali. Inoltre, vengono eseguiti interventi di ottimizzazione della rete di sensori per il sistema di monitoraggio ambientale e degli apparati di alimentazione, raccogliendo le informazioni in un'unica piattaforma che permette una gestione più efficiente dell'infrastruttura fisica di alimentazione e di raffreddamento.

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che vengono svolti servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca, della tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup. Vengono condotti i test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore. Implementati ulteriormente i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider qualificato al marketplace AgID ed in grado di garantire la gestione dei dati presso una "region" presente sul territorio europeo (Microsoft Azure – Amsterdam), dotata di più "availability zones". I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito di data protection, sono stati gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) attraverso i quali viene garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al Datacentre di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione.

I servizi BaaS consistono nell'effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC Telecom Italia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino - su infrastruttura di Virtual datacenter dedicata - delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT. La connessione verso il DC di Rozzano sfrutta un canale ridondato in fibra ottica dedicato a 10 Gbps per garantire la banda necessaria per la gestione dei servizi.

Sono stati monitorati 636 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration è stata svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta elettronica su piattaforma Microsoft Office365 per un totale di circa 3000 caselle, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione.

La risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti avviene in modalità h 24 per 365 gg.

Quanto alla gestione backoffice Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti sono stati gestiti oltre 17.000 interventi di conduzione.

È stata mantenuta la certificazione del Datacentre: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA DataCenter; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication".

La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un Datacentre, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il DataCenter ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale.

La certificazione costituisce un requisito importante per i DataCenter che operano i servizi dedicati alla PA. AgID, infatti, ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA.

Nel corso dell'anno inoltre è stato effettuato il riaccredito, a seguito della naturale scadenza triennale, della:

- certificazione ISO/IEC 27001:2013 relativa al seguente campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCenter (Cloud computing, IAAS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale)";
- estensione della certificazione ISO/IEC 27001:2013 ai fini della conformità ai codici di condotta ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 con il seguente campo di applicazione: "Progettazione ed Erogazione di servizi cloud erogati in modalità IaaS alla pubblica amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale".

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 è una norma internazionale che definisce i requisiti per realizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ed include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

Si tratta di un importante traguardo per tutti i servizi erogati attraverso le infrastrutture del DataCenter. Attraverso tale certificazione è stato possibile rinnovare per il 2023, la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider) IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo italiano che dispone che a partire dal 01/04/2019, le Pubbliche Amministrazioni possono acquistare servizi in cloud esclusivamente dai soggetti qualificati. La qualificazione a CSP del DataCenter nel catalogo/marketplace AgID dei servizi cloud per la PA, è stata conseguita il 21/01/2020.

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

Nel corso del 2023 è stato garantito l'utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 3.300 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2023 vanno segnalate:

- la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e degli impianti tecnici della nuova Sala del Consiglio Ca' Collalto di Mestre;
- il supporto tecnico ed operativo alle attività istituzionali dell'Amministrazione attraverso assistenza on-site e supporto tecnico alle attività di videoconferenza utilizzate per le riunioni istituzionali (cabina di regia; Giunta; Commissioni; Consiglio, conferenze stampa, ecc.);
- l'assistenza tecnica all'infrastruttura tecnologica della Smart Control Room: fornito un servizio di presidio telefonico dalle ore 8 alle ore 18;
- il supporto a Microsoft Office365: fornito agli utenti un servizio di supporto tecnico di presidio agli utenti, soprattutto in ambito gestione MFA;
- la rigenerazione, riconfigurazione, consegna e installazione dei materiali ritirati dal DIME;
- il supporto all'installazione e configurazione del nuovo antivirus;
- la sostituzione di tutti gli orologi marcatempo eliminando i timbratori a banda magnetica e sostituendoli con quelli a lettura RFID;
- la gestione delle licenze software acquistate dal Comune di Venezia ed il loro rinnovo.

È stata inoltre eseguita attività di formazione, assistenza, configurazione e implementazione delle personalizzazioni e delle modifiche finalizzate all'utilizzo ottimale del nuovo sistema di trouble ticketing.

Anche nel 2023, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente, si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili sul mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E FONIA

INFRASTRUTTURA DI RETE

Viene effettuata una costante e continuativa attività di manutenzione della rete finalizzata a garantire la continuità dei servizi: l'attività ha previsto, oltre al coinvolgimento di risorse specializzate interne, il ricorso a forniture di servizi di terzi.

Sono stati gestiti complessivamente 2.526 interventi.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 138 km di dorsale ottica a 144 fibre e 78 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 280 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 8 ponti radio punto-punto e 9 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. L'attività relativa a questo servizio si è mantenuta su livelli elevati, avendo elaborato e risposto a 126 richieste, in particolare a causa della presenza di diversi cantieri collegati a progetti del Comune di Venezia, spesso finanziati dal PNRR, e di altri enti e privati, quali le attività di manutenzione della rete idrica e fognaria di Veritas, e per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

L'attività di rilevazione sul territorio della infrastruttura della rete ottica nel centro storico veneziano è stata completata ed è iniziata la rilevazione della rete ottica della terraferma; l'attività di rilevamento è completa all'80% e le informazioni raccolte sono state verificate, adattate e caricate al 95% nel prodotto di gestione (Fiber Optic Works).

Le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere

un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.).

I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il DataCenter di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni. È stato completato il progetto di adeguamento del cablaggio ottico e rame del datacenter e sono stati sostituiti gli switch end-of-row del datacenter che ora terminano su nuovi core switch secondari a 10G.

In ambito Wi-Fi pubblico viene assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale.

La rete Wi-Fi gestisce oltre 76.000 mila utenti, di cui circa 52.000 residenti e 24.000 city users attraverso oltre 300 hot spots realizzati con più di 720 access point indoor e outdoor.

La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

Nel settembre 2023 è stata completata l'adesione del Comune di Venezia alla federazione EDUROAM (Education Roaming), il servizio che permette agli utenti della comunità internazionale della ricerca e dell'istruzione in mobilità presso altre organizzazioni di accedere in modo semplice e sicuro alla rete wireless usando sempre le credenziali fornite dalla propria organizzazione di appartenenza, i cui servizi sono ora attivi su tutta la rete WiFi outdoor del Comune di Venezia e presso le biblioteche del sistema bibliotecario comunale.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Sono stati gestiti complessivamente quasi 5.000 interventi di manutenzione telefonia.

Il sistema telefonico comunale si compone di: 8 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 781 interni; 62 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 320 interni; 80 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 2.702

interni oltre a 230 interni fax su Fax Server VoIP e 35 interni collegati ad apparecchi fax.

Il sistema VoIP, inoltre, gestisce circa 230 servizi telefonici tra sportelli telefonici al cittadino, gruppi di risposta e rotte in ingresso.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti circa quattromila derivati in 166 sedi.

Le attività sul fronte VoIP si sono concentrate sulla migrazione degli interni analogici.

L'attuale centrale VOIP conta ad oggi circa l'80% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2024 si presume di arrivare a coprire almeno l'85% dei numeri interni.

Ad inizio anno 2024, si darà inizio alle attività propedeutiche per la migrazione dei contratti alla nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 9" che, in conseguenza al cambio operatore da TIM a Vodafone, prevederà la sostituzione di tutte le SIM.

Il servizio di Videoconferenza (webex) con il supporto tecnico di almeno una persona dedicata è stato prestato in occasione di 573 conferenze per un totale di 758 ore.

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Sistema di Videosorveglianza, realizzato principalmente per la Centrale Operativa della Polizia Locale e per la Smart Control Room, viene visualizzato interamente anche dalle Centrali Operative della Polizia di Stato, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza. L'utilizzo è anche concesso, eventualmente limitato a periodi e/o impianti specifici, anche ai VV.FF. ed al SUEM.

Le telecamere sono collegate ai sistemi di registrazione posti nel Data Centre mediante la rete ottica del Comune di Venezia o mediante VPN/linee dedicate. I flussi video vengono registrati sul sistema VMS Avigilon Control Center versione 7 Enterprise e vengono

conservate, come da normativa vigente, per un periodo di sette giorni, trascorso il quale vengono automaticamente e definitivamente cancellate.

Nel caso di indagini forensi, su specifica richiesta degli organi di polizia giudiziaria, i filmati di interesse vengono estratti e salvati sulle cartelle riservate alle relative forze di Polizia per consentirne la conservazione e consultazione per tutta la durata delle indagini.

Il sistema è dotato di funzionalità evolute di video analisi con algoritmi di “appearance search” che permettono di ricercare e monitorare la presenza di persone e veicoli con specifiche caratteristiche (colore dei vestiti, tipo e colore dei veicoli) all'interno dei filmati. A tale scopo sono presenti nel sistema molte telecamere con ottiche fisse e dotate di funzioni integrate di video analisi e vi sono due server dedicati espressamente alle elaborazioni delle analisi dei flussi video.

Nel corso del 2023 il numero totale delle telecamere (flussi video) del sistema è stato incrementato di 62 unità passando da 617 a 679 a seguito della realizzazione di alcuni progetti di estensione e di potenziamento del sistema di videosorveglianza.

La gestione della rete di videosorveglianza nel 2023 ha comportato complessivamente 479 interventi sulle telecamere o sui relativi quadri di concentrazione, di cui ben 401 on site con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente.

L'aumento del numero di telecamere nel sistema ha comportato una crescita significativa del numero degli interventi da effettuare sul territorio passando dai 201 interventi del 2021 ai 286 interventi del 2022 ed infine ai 401 interventi del 2023. L'attività ha richiesto un notevole impegno da parte del personale impegnato nelle attività di manutenzione e nelle attività di sviluppo.

È continuata l'attività di implementazione degli impianti di Videosorveglianza Urbana, attraverso l'esecuzione di: sopralluoghi esplorativi, sondaggi di infrastrutture, stesura di progetti preliminari e di computi metrici estimativi, procedure di affidamento per la fornitura dei materiali e dei lavori di cablatura (in fibra ottica e rame) per l'installazione delle telecamere e dei relativi apparati di rete.

La Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza della Polizia Locale, situata nei locali dell'isola nuova del Tronchetto, si compone di due sale operative (Sala-A e Sala-B), specializzate per un diverso utilizzo.

In entrambe le sale sono presenti postazioni operatore dotate di computer, che consentono sia le normali attività di ufficio che le attività per la gestione degli interventi della Centrale, le comunicazioni radio TETRA (radio dispatcher) e la visualizzazione delle telecamere di videosorveglianza.

Gli operatori utilizzano un sistema telefonico VoIP che oltre alle comunicazioni consente la gestione delle code di attesa delle chiamate entranti per richieste di emergenza e la registrazione delle stesse, il tutto tramite cuffie auricolari wireless come nei call center professionali.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

INTEGRAZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA - "PIANO SVILUPPO E COESIONE":

NO18180 AZ. 331

Nell'ambito dell'intervento Patto per Venezia – Piano Sviluppo e Coesione, è stata siglata a febbraio 2022 tra il Comune di Venezia e Venis una convenzione integrativa alla Convenzione del 10/01/2019 rep. n. 20295, con cui è stato affidato l'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.venezianaunica.it.

L'intervento riguarda la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dell'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.venezianaunica.it al fine di realizzare uno strumento integrato con il Sistema di Prenotazione e Contributo di accesso alla Città, con l'App destinazione Venezia, in quanto stream progettuali dell'intervento originario (declinato al paragrafo precedente); in particolare, esso mira ai seguenti obiettivi:

- dotare l'Amministrazione di una Piattaforma digitale integrata rispetto ai molteplici canali di comunicazione (web, social, app), di immediata e agevole lettura e navigazione, accessibile da Mobile anche in forma di Web APP, che sia la porta di accesso alla Città dedicata al viaggiatore che intende conoscere Venezia anticipatamente e durante l'esperienza di visita;
- sensibilizzare i visitatori della Città alla pianificazione di una visita consapevole, attraverso la promozione di un utilizzo più ampio possibile del sistema di "Prenotazione alla Città" integrato al "Contributo di Accesso", già previsto dall'intervento originario;
- promuovere e divulgare la campagna #EnjoyRespectVenezia;
- promuovere la destinazione turistica Venezia a livello internazionale al fine di valorizzare le produzioni locali e le specificità territoriali, ambientali e culturali di Venezia;
- valorizzare maggiormente il sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" e contestuale sensibilizzazione ad una tutela del patrimonio storico-artistico ed ambientale rivolta ad un pubblico più ampio possibile;
- favorire una maggiore digitalizzazione dei servizi della Città.

Nel rispetto del cronoprogramma, ad aprile 2023 si è provveduto all'adesione all'Accordo Quadro Consip SAC - Servizi Applicativi in Ottica Cloud - Lotto 4, con cui si è affidata la progettazione, implementazione, sviluppo e la messa online di tutte le componenti del

frontend di Venezia Unica, integrata con il sistema di prenotazione della Città e con l'architettura del sistema di gestione del Contributo d'accesso.

Lo strumento Consip ha permesso di superare la necessità di procedere ad una gara specifica, con evidenti vantaggi in termini amministrativi e di tempi di formalizzazione.

Il progetto si concluderà a ottobre 2024 in coerenza con il nuovo cronoprogramma concordato con l'Amministrazione.

PROGRAMMA POR FESR 2014-2020: PROGETTO CON.ME CONVERGENZA DIGITALE METROPOLITANA

Il progetto si inserisce nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale avviato nel 2019 da Città metropolitana di Venezia – soggetto capofila proponente del progetto - con il Piano di Digitalizzazione dei Comuni dell'area e risponde all'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali.

Il processo avviato da Città metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano - composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale – quale soggetto alla guida del percorso di trasformazione digitale del territorio.

Il progetto, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 di AgID e le Linee Guida Regionali, è in attuazione a Venis e sotto il coordinamento di Città metropolitana di Venezia, il cui rapporto è regolato dal Contratto di Servizio del 23/04/2021.

Gli obiettivi progettuali specifici sono:

- razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture ICT degli enti (az. 2.2.1);
- digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali - LEDD (az. 2.2.2);
- interoperabilità tra piattaforme e banche dati (az. 2.2.3).

Il progetto Con.ME è stato presentato da Città metropolitana e da un'aggregazione di 21 Comuni nel bando della Regione Veneto attraverso il bando "Agire per la cittadinanza digitale" di cui alla DGR n. 557 del 05 maggio 2020, a valere sui fondi POR-FESR 2014-20

Asse 2, ed è stato ammesso a finanziamento con decreto AVEPA – Regione Veneto n. 383 del 11 novembre 2020.

Si precisa che Venis gestisce il Data Center deputato al consolidamento dei sistemi dei Comuni aggregati, nonché il “sistema di connettività a banda larga” di proprietà del Comune di Venezia ed ha realizzato il touch point digitale “DiMe”, conferiti in riuso al SAD Metropolitano per l’erogazione di servizi infrastrutturali e digitali interoperabili.

Il progetto è stato attuato completato e chiuso nel 2023 secondo la pianificazione e le spese di competenza concordate con il committente Città Metropolitana di Venezia. Il progetto è stato completamente attuato tecnicamente e finanziariamente, nel rispetto delle tempistiche, dei requisiti tecnologici, nonché degli indicatori di risultato finali.

Si riporta nella tabella sottostante i requisiti richiesti da bando ai fini delle premialità, mettendo in rapporto quelli previsti da bando, rispetto a quelli ad oggi raggiunti per singola azione:

Azioni	Requisiti da bando	Previsti da bando	Rilevati a consuntivo	Esito
per tutte le azioni	n. Enti Locali aggregati (conformazione e numero invariati)	21	21	raggiunto
az. 2.2.1	n. Server migrati e consolidati (oltre i 40 da bando)	61	197	raggiunto
az. 2.2.2	n. Enti Locali a cui sono stati distribuiti nuovi servizi LEDD, superiore al minimo richiesto di 15 unità (LEDD selezionato “RICHIESTA DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE ALBO SCRUTATORI”)	15	17	raggiunto
az. 2.2.3	n. Enti Locali della propria compagine coinvolti nel circuito di interoperabilità regionale, oltre al minimo richiesto di 8 unità	8	10	raggiunto

Si descrivono le azioni attuate:

AZIONE 2.2.1 – Consolidamento data centre

Durante il periodo in analisi si sono concluse le attività per la messa in produzione dell’ambiente SAD presso il Data Center al Parco Scientifico Vega, si è completata la migrazione delle macchine previste e sono concluse anche le attività di implementazione della rete MPLS per tutti i Comuni.

A fine 2023 sono in totale n. 197 i server migrati a cui corrispondono le schede di decommissionamento. L'infrastruttura realizzata presso il Data Centre del SAS alla chiusura dell'attività di migrazione consta di 186 server virtuali, nel pieno raggiungimento del target previsto dal bando regionale.

AZIONE 2.2.2 – Dispiegamento servizi digitali LEDD

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- completare di tutti gli sviluppi e test interni dell'infrastruttura DIME Multiente;
- raccogliere da Regione gli End Point propedeutici alla configurazione al mondo My;
- rilasciare in produzione della configurazione dell'infrastruttura software;
- avviare la raccolta della check list delle informazioni per la configurazione dei LEDD per singolo Comune;
- avviare l'identificazione del personale interno al singolo Comune per il follow up dell'operatività dei servizi;
- rilasciare il manuale descrittivo dell'infrastruttura DiMe sviluppata inviato ai Comuni ammessi all'Azione 2.2.2 per supportarli e guidarli nella piena comprensione delle logiche della piattaforma;
- rilasciare il manuale d'uso della piattaforma DiMe destinato agli operatori dei Comuni ammessi all'Azione 2.2.2. Il documento è stato inviato a tutti i referenti dei Comuni;
- integrare i legacy del protocollo dei Comuni aggregati;
- organizzare numero 3 webinar dedicati agli Enti aggregati, per la presentazione della piattaforma di front end, delle soluzioni di back office e dei LEDD.

AZIONE 2.2.3 – Interoperabilità

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- integrare la piattaforma DIME con i prodotti regionali;
- Supportare i Comuni all'attivazione del prodotto "MyID3" direttamente dalla piattaforma MyExtranet la cui attivazione è necessaria poiché i LEDD saranno resi disponibili su una piattaforma esterna rispetto agli applicativi regionali;
- identificare il flusso dallo step di "accesso alla piattaforma MyExtranet", allo step "Notifica

l'aggiornamento" per generare e inoltrare automaticamente la richiesta di attivazione alla Regione del Veneto;

attivare il prodotto regionale MyID3 attraverso la piattaforma regionale MyExtranet.

PROGRAMMA PROGETTUALE – PON METRO 2014-2020 REACT-EU

Il nuovo programma progettuale affidato a Venis dal Comune di Venezia il 17 dicembre 2021, comprende ad oggi (dopo una revisione progettuale concordata con il Beneficiario rif. PG 3046 del 14/11/22) l'attuazione di 5 operazioni, per il periodo 2022-2023, con un budget complessivo assegnato a Venis di euro 8.179.134 (iva inclusa).

Gli interventi affidati ricadono nell'ambito dell'Asse 6 Pon Metro "Ripresa verde, digitale e resiliente", e precisamente nell'Azione 6.1.1 "Servizi digitali" e nell'Azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", e verranno sviluppati in continuità rispetto alle soluzioni tecnologiche realizzate con la precedente programmazione Pon Metro 2014-2020.

I progetti, la cui attuazione è stata avviata nel 2022 con le fasi di analisi e progettazione, sono stati completati a settembre 2023.

L'affidamento riguardava originariamente 6 interventi per l'importo complessivo di euro 10.480.327,87 (iva esclusa), successivamente ridotti a 5 per un importo complessivo di 7.941.761,48 (iva inclusa), dopo una progressiva revisione dei fabbisogni interni al Comune di Venezia.

Si illustrano i progetti attuati:

"PIE - Piattaforma informativa emergenze" - REACT EU - VE6.1.1.a

Il progetto PIE ha come obiettivo la predisposizione di un sistema informativo integrato e multi-canale delle situazioni di emergenza nel territorio metropolitano, in modo da poter diffondere le informazioni sia a livello cittadino che metropolitano.

Il progetto stato completato nel 2023 attingendo a professionalità interne ed esterne nello specifico aderendo a strumenti Consip. Il progetto è stato realizzato nei tempi concordati ed è stato validato nella sua attuazione finale. Le installazioni dei ledwall avviate con il progetto React nel corso del 2023, verranno completate extra React entro marzo 2024 secondo un calendario già stabilito.

DIME SIC 2.0 - Implementazione piattaforma DiME – Integrazioni applicativi - REACT EU - VE6.1.1.b

Il progetto prevede l'implementazione della piattaforma multicanale DiME con l'introduzione di nuovi servizi digitali, basata sull'evoluzione del Sistema Informativo Comunale.

Il progetto riguarda l'evoluzione di parte delle soluzioni del Sistema Informativo Comunale per permettere l'utilizzo di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e in modalità dove possibile self-service da parte dei cittadini.

Il progetto è stato quindi declinato in differenti stream, ciascuno focalizzato su un servizio o set di servizi tematici.

Rinnovamento infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room - REACT EU - VE6.1.2.d

Il progetto in origine prevedeva la realizzazione del potenziamento tecnologico ed infrastrutturale del Data Centre ai fini del miglioramento della sicurezza, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di acquisizione e l'elaborazione dei flussi di dati prodotti dai sensori e dalle telecamere, dedicate al monitoraggio della Città metropolitana di Venezia.

La "Strategia Cloud Italia" ha identificato una serie di scadenze per l'applicazione della nuova normativa riguardante i requisiti ICT delle infrastrutture digitali per le Pubbliche Amministrazioni, le quali devono raggiungere e mantenere standard di affidabilità e resilienza per favorire il percorso di migrazione verso il cloud entro il 2026 (rif. Determinazioni ACN 306-307/2022).

Il progetto, alla luce della nuova normativa è stato sospeso dal beneficiario per quanto attiene agli investimenti sulle infrastrutture tecnologiche e fisiche – al fine di chiarire la posizione e le scelte strategiche sul Data Centre - ed invece è stato avviato per la sola componente software legata all'infrastruttura di elaborazione e supporto della SCR, funzionale all'erogazione di servizi di video analisi e di Intelligenza Artificiale.

Video Analytics Avanzata (VAA) - REACT EU - VE6.1.2.e

L'obiettivo del progetto è il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale propedeutico al rilievo ed al monitoraggio dei dati sul traffico pedonale e nello specifico nell'Applicazione di algoritmi di video analisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, con uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani.

Nel periodo di trattazione sono state concluse le attività di installazione, configurazione e collaudo, delle seguenti componenti di progetto:

- Potenziamento infrastruttura Hardware per la raccolta flussi video,
- Potenziamento infrastruttura Hardware centrale di calcolo,
- Videosorveglianza esterna di 4 sedi comunali (Ca' Farsetti, Ex Carbonifera, Via Palazzo, Via Cappuccina),

Monitoraggio, controllo flussi - Prenotazione Città” - REACT EU - VE6.1.2.g.

Il progetto prevedeva l'implementazione e la realizzazione dei sistemi di controllo e accesso alla Città, basati sulla piattaforma di regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano, ponendo attenzione all'interoperabilità tra varie componenti applicative: Sistema di prenotazione, Contributo di Accesso, Venezia Unica, varchi di accesso.

Nel corso del 2022 si era provveduto alla definizione del contesto AS-IS ovvero “Stato dell'arte Prenotazione Città Storica e sistemi connessi”; nel 2023 il perimetro del progetto è stato rivisto.

La chiusura dell'intervento affidato a Venis si è concretizzata nella ricostruzione dello stato AS-IS propedeutico agli interventi REACT in carico ad AVM, in coerenza con la suddetta revisione del perimetro d'intervento attuata dal Beneficiario.

Venis ha quindi certificato i seguenti rilasci a settembre 2023:

- Stato dell'arte Prenotazione Città Storica e sistemi connessi

Micro - evolutive software piattaforma CdA relative al controllo della validità dei titoli di accesso ed alle esenzioni tramite interoperabilità con servizio dell'anagrafe, integrate nei varchi oggetto di sperimentazione presso il Tronchetto.

PROGRAMMA REACT-EU – ASSISTENZA TECNICA VE.8.1.1.A (INTEGRAZIONE)

Venis su richiesta del Comune, ha provveduto alla fornitura di materiale informatico a supporto delle progettazioni REACT EU del Comune di Venezia, nell'ambito dell'operazione React “VE8.1.1.a” ASSISTENZA TECNICA a titolarità dell'Ente.

PROGRAMMA PNRR – PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

In data 01/02/2023 è stata sottoscritta nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, apposita Convenzione tra Comune di Venezia e Venis per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali) rep. 02/02/23 PG 2023/0056823.

I progetti PNRR **affidati sono in linea con i cronoprogrammi approvati**; lo stato attuale è il seguente:

SIGLA MISURA	MISURA	titolo	Data conclusione progetto	Stato
POSTURA P1	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C111.5	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA - Maturity Assessment e Piano di Miglioramento	30/11/2024	in corso
FORMAZIONE P2	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C111.5	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA: Resilienza cibernetica Comune di Venezia – Piano di Cybersecurity Awareness	30/11/2024	in corso
NUOVE TECNOLOGIE P3	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C111.5	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA - NUOVE TECNOLOGIE DI SICUREZZA A MITIGAZIONE DEL RISCHIO CYBER	30/11/2024	in corso
1.2	Missione 1 – Componente 1 - Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022) - COMUNE DI VENEZIA migrazione 21 servizi	21/03/2025	in corso
1.3.1	Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ	DATI E INTEROPERABILITA' - COMUNE DI VENEZIA	da affidare	da avviare
1.4.1	Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici” - Comuni (settembre 2022)	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Attivazione 11 servizi	15/03/2024	da avviare
1.4.2	Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 Investimento 1.4.2	Citizen inclusion – Miglioramento dell’accessibilità servizi pubblici digitali Comune di Venezia	da affidare	da avviare

1.4.3	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” M1C111.4	Adozione APP IO	28/06/2024	in corso
	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.3 “Integrazione servizi Pago PA” M1C111.4	Integrazione servizi PagoPA	08/01/2024	completato e chiuso
1.4.4	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.4 “SPID CIE” M1C111.4	INTEGRAZIONE CIE	09/09/2024	da avviare
1.4.5	Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (settembre 2022)	“Progetto PNRR “M1C1 - 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali”	22/12/2023	completato e chiuso

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2023 le attività di Venis per i soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con gli ultimi anni, ed hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti applicativi avviati precedentemente.

Sono ad oggi consolidate le attività per la predisposizione di reti WiFi e connettività dedicata presso Arsenale di Venezia, il Palazzo del Casinò e del Cinema al Lido di Venezia, Piazza San Marco, in occasione di eventi pubblici e privati organizzati da Ve.La.

Da segnalare alcuni progetti in ambito connettività e reti per la cablatura di sedi AVM e Musei Civici, che sfruttano la MANFO del Comune di Venezia e l'esperienza nella progettazione e realizzazione di reti cablate.

È stata completata l'attuazione del progetto "Convergenza Digitale Metropolitana – CON.ME", nell'ambito del bando "Agire per la cittadinanza digitale" rif. DGR n. 557 del 5/5/2020 Regione Veneto POR FESR Asse 2 – Agenda Digitale, di cui Venis è soggetto attuatore nominato dalla Città metropolitana di Venezia che è capofila del SAD. La fase realizzativa del progetto (cosiddetta fase A) si è conclusa il 31 maggio 2023. Da inizio 2023 è partita la fase B di conduzione tecnica e applicativa del progetto CON.ME rivolta ai comuni aderenti all'iniziativa.

Il 29 dicembre 2023 è stato siglato tra Venis e Città Metropolitana di Venezia il contratto di conduzione per le soluzioni realizzate con il progetto CON.ME che prevede la gestione dell'infrastruttura IaaS dedicata e la gestione della piattaforma DiMeSAD per i Comuni aggregati fino a conclusione del progetto europeo ovvero fino al 30 giugno 2028.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Va evidenziato che da giugno 2023 Venis risulta “Stazione Appaltante Qualificata” in seguito all’istanza presentata il 05/06/2023; il livello di qualificazione per le forniture di beni e servizi è SF1 e per lavori L1 (<https://qualificazione-sa.anticorruzione.it/qualificazione>).

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 del 31/03/2023, con l’obiettivo di dotare l’Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Con l’esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell’art. 76 del D.Lgs. 36/2023, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell’oggetto dell’affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l’attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati 478 ordini a fornitori contro i 439 del 2022.

Tutte le procedure negoziate sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la piattaforma acquisti Venis (<http://venis.acquistitelematici.it>, piattaforma certificata come previsto

dall'attuale normativa); in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse o verifiche di unicità attraverso la piattaforma acquisti Venis.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2023 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release, attività che sono state erogate prevalentemente in modalità online. Si segnala in particolare un'attività di addestramento sul prodotto "Ascotplus" per gli operatori di Anagrafe e Stato Civile, una attività sul prodotto "Auge Tributi" ed una serie di attività erogata al personale dei "Servizi Abitativi".

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis risulta conforme (certificata) ai requisiti norma per:

UNI EN ISO 9001:2015 – Compliance relativa all'erogazione di prodotti e servizi in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: "*Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione e per formazione*". [Certificato nr. IT310236].

In data 18 novembre 2023, in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., è stata riconfermata la conformità ai requisiti normativi.

ISO/IEC 27001:2013 – Compliance relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: "*Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCentre (cloud computing, IAAS, housing, hosting, backup*

da remoto, sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica”. [Certificato nr. IT319994].

In data 13 dicembre 2023 , in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., è stata riconfermata la conformità complessiva ai requisiti normativi.

La conformità di tale certificato è stata estesa ai requisiti relativi ai codici di condotta delle norme:

- **ISO/IEC 27017:2015** – “Codice di condotta per i controlli di sicurezza delle informazioni basati su ISO/IEC 27002 per i servizi in cloud”.
- **ISO/IEC 27018:2019** – “Codice di condotta per la protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) in cloud pubblici”.

entrambe rispondenti al campo di applicazione: “Progettazione ed erogazione di servizi cloud erogati in modalità IaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale”.

ANSI/TIA 942-A-2014 Level: Tier III / Rating 3 - Compliance relativa ai requisiti IT di un Data Center per l'erogazione dei servizi in continuità.

La certificazione copre: “Gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del Data Center: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni”. [Certificato nr. IT278203/DC-1].

Nel corso del 2023 i distinti sistemi di gestione sono stati applicati nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i Settori e Servizi Aziendali coinvolti.

In data 12 dicembre 2023, in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., è stata riconfermata la certificazione.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) dell'Unione Europea, Venis garantisce la sicurezza e la riservatezza dei dati personali raccolti e trattati nel corso delle attività svolte. Venis ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate a proteggere i dati da accessi non autorizzati, perdite o danneggiamenti. Inoltre, Venis ha

implementato misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili dei clienti e dei dipendenti, l'accesso limitato alle informazioni sensibili solo a persone autorizzate e l'attuazione di protocolli di sicurezza informatica per prevenire attacchi informatici e perdite di dati.

L'azienda si impegna a mantenere alti standard di privacy e sicurezza dei dati, assicurando la conformità con le normative vigenti e la tutela dei diritti dei propri clienti e dipendenti. Inoltre, si è lavorato per garantire la trasparenza riguardo alle attività di trattamento dei dati personali, informando chiaramente gli interessati sui loro diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi

Nel corso del 2023 a seguito delle novazioni normative in materia di Whistleblowing introdotte dal D. Lgs. 24/2023, Venis ha implementato il sistema per segnalare violazioni o comportamenti fraudolenti all'interno dell'azienda garantendo la protezione dei dati, la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Venis ha previsto misure per proteggere i dati personali dei Whistleblower e garantire che non siano oggetto di ritorsioni o discriminazioni garantendo che le informazioni dei Whistleblower vengano trattate in conformità con la legge e che i loro diritti siano tutelati.

Venis ha designato un Data Protection Officer (DPO), responsabile per garantire il rispetto del GDPR e delle normative sulla privacy, nonché per gestire eventuali reclami o richieste riguardanti la protezione dei dati personali. Il DPO è stato coinvolto fin dall'inizio nella gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali, degli ulteriori adempimenti e ha fornito consulenza e supporto per garantire il rispetto del GDPR e la tutela dei diritti delle persone interessate, erogando all'interno dell'azienda l'attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa, promuovendo una cultura di rispetto per la privacy dei dati personali all'interno dell'organizzazione.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “TRASPARENZA”

L'attività svolta nel corso del 2023 ha previsto l'aggiornamento a norma di legge della sezione “Società trasparente” del sito di Venis, attuando tutti gli adempimenti richiesti dalle delibere ANAC, così come previsti anche dalla normativa, dal PTPC di Venis, del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia. In particolare, i documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente,

sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze previste dall'ANAC.

L'Organismo di Vigilanza di Venis con funzioni di OIV ha attestato la corretta pubblicazione delle informazioni al 30 giugno 2023. Durante la verifica della corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società, è stata considerata l'effettività dei dati, la completezza del contenuto rispetto alle normative vigenti, l'aggiornamento e il formato di pubblicazione.

In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguatamente curata e dettagliata, rispettando quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia.

La società ha adottato un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione integrato con una sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza, in conformità alle disposizioni normative, tra cui la Legge n. 190/2012, il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. n. 39/2013, nonché alle deliberazioni dell'ANAC in materia. Questo piano prevede la pubblicità di documenti, informazioni e dati dell'azienda per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo e per dissuadere potenziali condotte illegali o irregolari.

L'obiettivo è promuovere un approccio integrato alle strategie volte alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza e all'integrità, in sintonia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società, anche al fine di creare un ambiente aziendale etico, responsabile e trasparente, in cui la corruzione non abbia spazio e in cui ogni dipendente si senta coinvolto nel contribuire a mantenere l'integrità e la reputazione della società.

Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Sono stati erogati anche nel corso del 2023 i corsi di formazione per il personale interno al fine di garantire la corretta gestione e aggiornamento della sezione "Società trasparente" e la piena conformità agli obblighi normativi.

Il continuo monitoraggio e aggiornamento delle informazioni pubblicate rappresenta un impegno costante da parte di Venis, al fine di assicurare la massima trasparenza e accessibilità delle informazioni.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”

Anche nel corso del 2023 sono state attuate delle iniziative volte a favorire una migliore comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra cui la consultazione dei dipendenti di Venis per raccogliere suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza PTPC (PTPCT), che è stato approvato dall'Organo Amministrativo di Venis e pubblicato sul sito aziendale nella sezione “Società Trasparente”.

Il PTPCT di Venis è un documento di programmazione che incorpora sia misure obbligatorie stabilite dalla legge, sia misure specifiche adattate al contesto aziendale, al fine di:

ridurre le possibilità di corruzione;

migliorare la capacità di individuare casi di corruzione;

creare un ambiente ostile alla corruzione;

garantire la massima trasparenza delle azioni e dell'organizzazione.

Il PTPCT assicura che i controlli per la prevenzione dei rischi di compliance e quelli per la prevenzione della corruzione siano coordinati e integrati, consentendo un approccio integrato alla gestione dei rischi. Inoltre, il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza di Venis garantisce una supervisione indipendente e imparziale dei controlli e delle misure adottate per prevenire e contrastare la corruzione e altri comportamenti illeciti.

In ottemperanza al Piano di Venis, nel 2023 è stata posta particolare attenzione alla formazione del personale come uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione. La formazione annuale obbligatoria in materia è stata regolarmente erogata, e tutti i dipendenti hanno partecipato a un corso mirato per approfondire le normative più recenti in materia di prevenzione della corruzione. I dipendenti e i collaboratori sono consapevoli dell'importanza di segnalare situazioni illecite e conflitti di interessi, contribuendo così a mantenere un ambiente di lavoro etico e trasparente.

Il lavoro del RPCT è stato strettamente integrato e coordinato con tutte le figure coinvolte nell'organizzazione della società. I responsabili/referenti anticorruzione sono stati coinvolti nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012.

La collaborazione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di

Vigilanza è stata fondamentale per assicurare il rispetto delle normative anticorruzione e promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità e la legalità, partecipato anche a webinar specifici per acquisire le competenze necessarie a svolgere il proprio ruolo in modo efficace e professionale.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2023 il personale Venis ha partecipato complessivamente a 77 giornate di formazione per complessive 636 ore; quindi, la formazione erogata si è assestata su volumi importanti, in particolare si evidenzia una maggiore partecipazione alle attività pianificate (+18% rispetto al 2022), generata principalmente da una prevalenza di formazione online, ed un incremento significativo anche delle giornate ed ore di formazione erogate (+31% delle giornate e +35% delle ore erogate rispetto al 2022).

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2023, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Spring Framework, Mastering Git, Python, Kubernetes, Microsoft Azure Administrator, Software Fiber Optics Works, Networking base e avanzato. È stata erogata inoltre formazione su Microsoft 365 per gran parte del personale (45 dipendenti) ed è proseguito l'addestramento sulla piattaforma di service desk "HelpDeskAdvanced" (HDA) per registrare e tracciare i ticket degli utenti (Comune di Venezia e altri enti). Anche nell'anno 2023 è stata posta particolare attenzione all'aggiornamento in tema di Cybersecurity erogando una attività a tutto il personale aziendale, è stata erogata l'attività obbligatoria in tema di D.lgs 231/2001, e sono state erogate tutte le attività periodiche di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08.

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che nell'anno è stato attivato il Piano formativo FDIR 33542 afferente all'Avviso 1/2023 di Fondirigenti. Il piano, dal titolo "Relationship Empowerment", è stato approvato a ottobre 2023 e le attività verranno erogate nel periodo febbraio-maggio 2024, parteciperanno, oltre al Dirigente/Direttore, i responsabili aziendali. Il finanziamento coprirà l'importo di 12.500 euro che verrà rimborsato a chiusura dell'istruttoria.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a

convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni, ma anche sull'aggiornamento normativo di carattere amministrativo.

In ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 50.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2024 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato Pleiadi.

Le tecnologie impiegate garantiscono elevati parametri di sicurezza ed affidabilità, elevata potenzialità del Data Center e della rete ottica metropolitana.

I locali tecnici, oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...).

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1° luglio 2016 rinnovabili per ulteriori 6 anni. (prossima scadenza 30 giugno 2028)

Dal 2018 il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per rispondere alle esigenze di deposito materiale dell'Amministrazione Comunale; è stato sottoscritto un contratto di locazione con Canalgrande srl in data 8 novembre 2018 della durata di 6 anni rinnovabili (scadenza 31 ottobre 2024).

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

CONSORZIO "VEGA" - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, che ad inizio anno era di euro 4.501 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 52.360), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 697.847, è stata completamente svalutata in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2022) risulta negativo per euro 4.192.512.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al 31/12/2022 del Consorzio VEGA, ed in particolare nel verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2022 (verbale assemblea soci del 30/06/2023), viene data evidenza di come la rilevante perdita di esercizio registrata sia essenzialmente imputabile alla svalutazione che la società ha deciso di apportare al valore di costo delle rimanenze per adeguarlo, ove necessario, ai minori valori di vendita (75% del prezzo base d'asta) risultanti dall'avviso di vendita del liquidatore Giudiziale del 18/05/2023; la svalutazione operata ha reso il patrimonio netto della società negativo.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della Produzione "tipica"	21.685.009	19.379.274	16.578.981
Ricavi	21.733.121	19.473.596	16.674.328
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	718.733	339.256	247.644
Reddito operativo (Ebit)	499.549	111.903	24.876
Risultato prima delle imposte	476.537	109.805	24.259
Utile (perdita) d'esercizio	336.491	78.845	4.985
Attività fisse	4.772.074	4.944.105	5.107.958
Patrimonio netto complessivo	4.271.368	3.934.876	3.856.031
Posizione finanziaria netta	1.890.347	615.260	577.821

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 499.550.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 21.685.009, aumenta di euro 2.305.735 (+11,90%) rispetto al precedente esercizio (euro 19.379.274). L'aumento è dovuto sostanzialmente alla prosecuzione dei progetti cofinanziati.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 379.477 rispetto al 2022, e ammonta ad euro 718.733 contro 339.256 euro dell'anno precedente.

I consumi di materie prime e servizi aumentano di euro 1.929.118 rispetto all'anno 2022, passando da euro 13.416.144 ad euro 15.345.262 dell'esercizio corrente, seguendo sostanzialmente l'andamento dei ricavi.

Il costo del lavoro diminuisce di euro 30.542, e ammonta a euro 5.561.560 contro euro 5.592.102 del 2022. Va segnalato che il 2 agosto 2023 è stato siglato con le organizzazioni sindacali l'integrativo aziendale con validità 2023-2025. L'integrativo aziendale è stato depositato telematicamente presso il Ministero del Lavoro in data 07/08/2023 codice contratto 20230807102217820.

Va ribadito il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 109.805 del 2022 a euro 478.371 del 2023. L'esercizio 2023, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 140.046, chiude con un utile netto di euro 336.491.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	21.685.009	19.379.274	16.578.981
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--
Altri ricavi e proventi	A5	48.111	94.321	95.347
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	21.733.120	19.473.595	16.674.328
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	15.345.262	13.416.144	10.889.063
Costi del personale (Cp)	B9	5.561.560	5.592.102	5.446.580
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	107.565	126.093	91.041
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	21.014.387	19.134.339	16.426.684
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	718.733	339.256	247.644
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	219.183	227.353	222.768
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	499.550	111.903	24.876
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	8.531	4	- 62
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	508.080	111.907	24.814
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 31.543	- 2.102	- 555
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	478.371	109.805	24.259
Imposte sul reddito	20	140.046	30.960	19.274
RISULTATO NETTO (RN)	21	336.491	78.845	4.985

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	7,88%	2,00%	0,13%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	11,20%	2,79%	0,63%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	2,95%	0,66%	0,22%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	16,34%	2,77%	0,61%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	2,35%	0,78%	0,15%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	variazione 2023/2022
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	--	101	(101)
Immobilizzazioni materiali	4.772.053	4.939.482	(167.429)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	21	4.522	(4.501)
- altre	37.989	61.727	(23.738)
	4.810.063	5.005.832	(195.768)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	5.256	4.661	595
Crediti commerciali netti	3.658.871	5.543.991	(1.885.120)
Altre attività	1.071.472	788.423	283.049
Debiti commerciali	(4.375.325)	(5.439.808)	1.064.556
Altre passività	(2.060.595)	(1.857.520)	(203.075)
	(1.700.249)	(960.253)	(739.996)
C. Capitale investito (A+B)	3.109.814	4.045.579	(935.764)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(622.067)	(651.323)	29.255
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	15.732	44.445	(28.713)
Altri Fondi per rischi ed oneri	(84.469)	(57.358)	(27.110)
D. Capitale investito netto da finanziare	2.419.010	3.381.343	(962.332)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.385.376	2.306.531	78.845
Utile (perdita) del periodo	336.491	78.845	257.646
	4.271.367	3.934.876	336.491
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.852.357)	(553.533)	(1.298.824)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(1.852.357)	(553.533)	(1.298.824)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto(F+G)	(1.852.357)	(553.533)	(1.298.824)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	2.419.010	3.381.343	(962.332)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una diminuzione del capitale investito di euro 935.764 rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza in diminuzione dei crediti commerciali netti (euro 1.885.120) e dei debiti commerciali (euro 1.064.556).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 3.348.556 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 109.371) e riportano una diminuzione di euro 1.185.389 rispetto all'esercizio 2022 (euro 4.533.945).

Al 31/12/2023 la disponibilità a breve risulta pari a euro 1.852.357, aumentata di euro 1.298.824 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 4.271.367), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 1.852.357 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 risulta la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	1.851.615	552.744	1.298.971
Denaro e altri valori in cassa	742	789	(47)
Disponibilità liquide	1.853.357	553.533	1.298.824
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(21.870)	(45.608)	23.738
Debiti finanziari a breve termine	21.870	45.608	(23.738)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.872.227	599.141	1.276.086
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(16.119)	(16.119)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	16.119	16.119	--
Posizione finanziaria netta	1.888.346	615.260	1.276.086

Le disponibilità liquide aumentano di euro 1.298.824, passando da euro 553.533 del 2022 a euro 1.853.357 del 2023, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 21.870), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 1.872.227.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 16.119, invariati rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 1.888.346.

Non sono presenti debiti verso banche.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	167,22%	203,46%	186,74%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	132,78%	170,75%	153,78%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	103,14%	95,75%	91,49%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	87,86%	86,81%	79,33%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	104,23%	93,74%	89,22%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

L'organico al 31/12/2023, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 89 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale. La revisione dell'assetto organizzativo aziendale ha prodotto nel 2021 l'emanazione della Macrostruttura organizzativa che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2023.

Nel corso del 2023 purtroppo l'Azienda ha dovuto far fronte al decesso del responsabile dell'unità "Sistemi IT, Sicurezza Informatica, Assistenza Utenti" facendo ricorso al supporto organizzativo e operativo di altri colleghi responsabili e dei coordinatori dell'unità stessa. A fine anno va registrata anche la comunicazione delle dimissioni del collega responsabile dell'unità "ICT Factory, Innovazione, Sviluppo Progetti" che saranno esecutive a febbraio 2024. Per effetto di tutto ciò è prevista una riorganizzazione aziendale e l'emanazione di una nuova macrostruttura organizzativa nei primi mesi del 2024.

In termini di riduzione dell'organico nell'anno 2023, oltre al decesso citato, va segnalata l'uscita per dimissioni di 1 sola unità (con 4,5 anni di servizio). Per contro nel corso del 2023 sono entrate in organico 2 risorse assunte a tempo determinato: 1 impiegata amministrativa per sostituzione maternità, 1 tecnico assistenza utenti.

Va segnalato che le assunzioni degli ultimi anni non hanno completamente sopperito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello, in particolare il saldo tra uscite ed entrate dal 2020 al 2023 è di -5 unità.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che Venis non ha mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc.).

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Continua la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner esausto.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2023 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati conseguentemente all'adeguamento degli spazi presso la sede Pleiadi.

Presso la sede Pleiadi sono state eseguiti i lavori per la compartimentazione ignifuga tra le zone uffici e tecniche.

Presso la sede Pleiadi è stato effettuato monitoraggio igienico-sanitario periodico dell'impianto aeraulico degli uffici.

Sono state svolte le attività per la valutazione del rischio stress lavoro correlato

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa nel corso del quale non si sono evidenziate non idoneità rispetto alle mansioni assegnate.

Sono stati infine sostituiti i Dispositivi di Protezione Individuali usurati o smarriti.

Nel corso del 2023 non si sono registrati infortuni, così come non è stata registrata nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	36.046
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	--
Totale	36.046

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2024 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 50.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	3.056.045	197.360	20.020.713	197.360	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	401.882	--	688.651	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	55.738	--	252.104	--	--
	ACTV	16.027	1.516	62.315	8.592	22.858
	VERITAS	4.400	--	132.458	--	--
	VE.LA	154.134	1.055	240.784	5.144	--
	INSULA	15.679	--	140.944	--	--
	AVM	--	--	--	180.641	--
	AMES	--	--	1.500	--	--
	Vega Scarl	2.603	--	4.134	--	--
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	3.056.045	197.360	20.020.713	197.360	--
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.	401.882	--	688.651	--	--
	VENEZIA SPIAGGE	55.738	--	252.104	--	--
		3.706.508	199.931	21.543.603	391.738	22.858

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 3.658.871 di crediti verso clienti il 91,5% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 2.946.674 al netto del fondo svalutazione crediti – Città metropolitana euro 401.882), il 6,8% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 248.581) ed il restante 1,7% nei confronti di altri clienti (euro 61.634).

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2024 sarà incentrato prevalentemente sull'avvio dei sistemi di prenotazione della Città e dell'introduzione del Contributo di Accesso.

Inoltre, si sta rinnovando l'intero sistema a supporto dell'eCommerce e della proposizione dei servizi turistici del sistema VeneziaUnica.

In ambito infrastrutture, sono previste importanti estensioni del sistema di videosorveglianza urbana e l'avvio operativo della citata migrazione al cloud dei sistemi gestionali e delle risorse computazionali del sistema-città, rappresentato non solo dagli Enti di riferimento ma anche dalle aziende pubbliche ospitate presso il datacentre gestito da Venis.

In materia di Intelligenza Artificiale è prevista l'introduzione di importanti sistemi a supporto dell'azione amministrativa oltre ad una evoluzione dei sistemi AI già presenti nella Smart Control Room.

Tutti questi temi richiedono il progressivo inserimento di nuove figure professionali con competenze specifiche in grado di accompagnare un processo di rinnovamento necessario per confermare nel tempo il ruolo di Venis a supporto della Città in un contesto che vede nelle nuove tecnologie la chiave strategica per lo sviluppo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società".

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società Venis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VENIS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a



meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i



risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società VENIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato

Milano, 12/04/2024

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa".

Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell’art. 2429, co. 2, C.c.

Reg. Imp. 02396850279
Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all’assemblea dei Soci ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L’organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all’esercizio chiuso al 31/12/2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2023 l’attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 336.491,00 (trecentotrentaseimilaquattrocentonovantuno/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati

contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Avendo la Società conferito l’incarico della revisione legale dei conti ad una società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l’attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell’articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice civile, è stata svolta dalla società Revinet Spa , incaricata dall’assemblea dei Soci del 16 settembre 2021.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato la propria relazione in data 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione contabile il bilancio d’esercizio 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., C.c.

- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l’amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo incontrato l’organismo di vigilanza, preso visione delle relazioni, preso informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito dall’organo amministrativo, dal direttore e dal responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ci siamo rapportati all’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla

corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell’articolo 2408 Codice civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l’amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, C.c.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l’insussistenza, nell’attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l’insussistenza, nell’attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 336.491,00 (trecentotrentaseimilaquattrocentonovantuno/00).

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	11.413.751
Passività	Euro	7.142.384
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	Euro	3.934.876
Utile dell'esercizio	Euro	336.491

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.733.120
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	21.233.571
Differenza	Euro	499.549
Proventi e oneri finanziari	Euro	8.531
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	(31.543)
Risultato prima delle imposte	Euro	476.537
Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	Euro	(140.046)
Utile dell'esercizio	Euro	336.491

Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall’amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dall’amministratore unico in nota integrativa.

Venezia, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott. Enrico Semenzato, sindaco effettivo

"Il sottoscritto **MOCCI GIOVANNI**, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società".

Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell’art. 6 D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all’organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l’adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all’assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all’articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l’opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell’attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall’Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la

comprensione del bilancio e l’eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all’attività dei soci, anche nell’interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant’altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l’installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l’erogazione di servizi di “Information and Communication Technology”, compresa l’attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all’erogazione di servizi nel medesimo;

- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
-------------------	-------

Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l’attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni dell’azienda.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività l’attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l’utilizzo dei servizi.

Con riferimento all’amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l’organi amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d’Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio, soggiorno degli Amministratori di Venis e utilizzo auto aziendali e car sharing;
- Regolamento conto welfare individuale;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento di gestione documentale e del protocollo interno;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach e amministratori di sistema;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità “whistleblowing”;
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell’attività lavorativa smart working;
- Regolamento per la gestione degli Asset IT aziendali assegnati ai dipendenti ad uso esclusivo ed utilizzo dei telefoni cellulari aziendali;
- Processo di gestione offerte nuovi sviluppi e SIA.

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Assemblea

L’Assemblea è l’organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L’Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l’Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell’azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione da diritto ad un voto, ogni azionista avente diritto d’intervenire può farsi rappresentare all’Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell’art. 2449 Codice civile e dell’art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l’Assemblea di prevedere all’atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L’Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo

di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 30 maggio 2023, e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organi delegati

L’organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzeo;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2023 viene di seguito riportato:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	--	1	1
Impiegati	3	84	87
Operai	--	1	1
Totale	3	86	89

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2023 e a trasmetterne l’elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell’esercizio 2023, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all’organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un “Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l’accesso e l’utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.” ed una “Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach”.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell’ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall’organo amministrativo e dall’ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il

patrimonio sociale.

La Società ha operato nell'esercizio 2023, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 (di durata quinquennale 2018-2022, prorogato al 31 dicembre 2023) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società; il contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	87,86%	86,81%	79,33%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	62	104	99
Rotazione debiti	104	148	163
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	7,88%	2,00%	0,13%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	11,20%	2,79%	0,63%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	16,34%	2,77%	0,61%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	718.733	339.255	247.644
Reddito operativo (Ebit)	499.550	111.902	24.876
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	167,22%	203,46%	186,74%
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,89	0,79	0,75
Margini di tesoreria	-781.129	-962.170	-1.341.070
Margine di struttura	-504.708	-1.019.009	-1.263.931

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di 42 giorni, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2023 è pari a euro 718.733, in aumento rispetto al 2022 di euro 379.477.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle

grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”. Il citato comma 4 prevede che “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio”. Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: “Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive

di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5”.

Nell’aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell’Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l’obbligatorietà di un’analisi volta all’identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al “*Codice della Crisi d’Impresa e dell’insolvenza*”, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il “*Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza*”, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa.

L’art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell’impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall’art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l’indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell’attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);

- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2023), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2023 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 4.271.367, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	7.418.104	Periodo in esame aprile - settembre 2024
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	2.087.801	Valore al 31 marzo 2024
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	- 95.592	Periodo in esame aprile - settembre 2024
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	- 7.442.424	Periodo in esame aprile - settembre 2024

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$$(DSCR Entrate + DSCR Giacenze Iniziali + DSCR Uscite di liquidità) / DSCR Uscite * -1$$

risulta **pari a 1,2644**, pertanto **non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.**

A completamento dell’analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all’art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Rapporto di calcolo</i>	<i>Soglia</i>	<i>Risultato</i>	<i>Valutazione</i>
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0001%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	75,3135%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	102,6079%	Nessuna criticità
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	3,6415%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	5,6515%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall’analisi degli indici, ne deriva che non risulta sussistere lo stato di crisi dell’impresa, infatti tutti gli indicatori non presentano criticità.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L’organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell’andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la “soglie di allarme” sopra individuati e trasmette i risultati all’organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L’organo di controllo interno vigila sull’osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell’individuazione di situazioni che qualifichino una “soglia di allarme”.

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all’Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l’assistenza dell’Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L’Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell’Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all’Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L’Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all’anno all’Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l’adeguatezza, l’efficacia e

l’effettivo funzionamento dell’attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all’esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l’adeguatezza e l’affidabilità delle scritture contabili nonché l’osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall’Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un’adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell’Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L’assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d’appalto;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell’art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016, la società, con l’obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l’integrazione delle attività di controllo interno attraverso l’impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale. La

Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 30/05/2023. L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzi) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 16 settembre 2021, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Enrico Semenzato;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;

- Sindaco supplente Marco Bordignon.

Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata dall'assemblea soci in data 3 agosto 2021 per il triennio 2021-2023.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 12 aprile 2024

Amministratore Unico

Paolo Bettio

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società".